



COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

Breno (BS)

Bilancio di Previsione 2010 Bilancio Pluriennale 2010 – 2012

Relazione tecnica di accompagnamento

ASPETTI GENERALI

Il Bilancio di Previsione 2010 viene redatto tenendo innanzitutto conto della gravissima situazione finanziaria delle Comunità Montane determinata dall'applicazione della Legge Finanziaria 2008 (Legge nr. 244/2007) e dagli ulteriori tagli disposti dal D.L. nr. 112/2008, convertito nella Legge nr. 133/2008 e dal fatto che nel 2010 non ha più efficacia quanto disposto dall'art.1, comma 703, della L. 296/06, ossia la legge Finanziaria 2007.

Questi tagli hanno comportato drastiche riduzioni al trasferimento del Fondo Ordinario e ne comporteranno a seguire all'azzeramento di fatto del trasferimento nel 2011 (previsti nel Bilancio dello Stato 10 milioni di Euro per tutto il Fondo). Il Ministero dell'Interno non ha, ovviamente, ancora pubblicato sul proprio sito internet i trasferimenti per l'anno 2010 e pertanto gli importi indicati a bilancio sono frutto di ipotesi effettuate di concerto con l'Ufficio Studi dell'UNCCEM di Roma.

Anche se quanto si apprende proprio in questi giorni in relazione al futuro delle Comunità Montane non appare certamente ottimistico, si spera che in corso d'anno, almeno in riferimento all'art.1, comma 703, della L. 296/06, ci sia qualche buona notizia atta a mitigare parzialmente questa situazione finanziaria particolarmente delicata.

Anche nell'anno 2010, il Consorzio Comuni BIM trasferisce importanti risorse alla Comunità Montana di Valle Camonica consentendole di poter attuare le iniziative ed i progetti che, nel suo ruolo di capofila della programmazione comprensoriale, attua su iniziativa dei propri assessorati e servizi.

Le attività dei singoli Assessorati e Servizi dell'Ente vengono dettagliatamente illustrate nelle pagine che seguono, qui in via preliminare vengono ricordate alcune postazioni che attengono in generale al ruolo dell'Ente nel campo della programmazione e dei rapporti istituzionali, in particolare tra gli Enti comprensoriali della Valle Camonica.

Sul bilancio 2010 sono state appostate le risorse del Fondo della Montagna (ex LR. 10/98 ora LR. 25/2007) sia per l'annualità 2009 che per l'annualità 2010 in quanto l'iter di approvazione e di finanziamento del programma 2009 si concluderà nei mesi febbraio/marzo 2010

Nel corso dell'anno 2009 abbiamo potuto disporre di una cifra notevolmente elevata in quanto in aggiunta al riparto 2009 si è potuto disporre delle economie su progetti 2000/2008 e quindi l'importo è complessivamente pari a € 1.920.963,37. Nel 2010 si pensa di poter disporre di € 1.337.117,00 quale somma spettante alla nostra zona omogenea in riferimento al riparto di € 19 milioni stanziati dalla Regione.

E' opportuno evidenziare che la Regione Lombardia con il bando 2009, e si spera anche in futuro, riconosce alla Comunità Montana che lo richiede, le spese di istruttoria per un importo complessivo non superiore al 10% (l'anno 2008 era pari al 5%) della quota del riparto, per cui con esclusione di eventuali economie di anni precedenti rassegnate.

Trattasi di un'importantissima risorsa di parte corrente che la nostra Comunità Montana intende richiedere, come riteniamo tutte le Comunità Montane lo faranno, e quindi è nostro compito adempiere in modo puntiglioso a tutti gli adempimenti del bando al fine di non pregiudicare questo trasferimento.

Per quanto attiene alle ricapitalizzazioni societarie, il 2010 vedrà lo stanziamento di € 5.007,00 per la società Montecampione Impianti SpA, in attuazione della deliberazione del Consiglio Direttivo nr. 135 del 30.07.2008.

L'Ente, continuerà anche nel 2010 l'ammodernamento della attrezzature e del vestiario in dotazione al personale tecnico, e attingendo alle risorse di cui alla Legge 109/94 (Reg. Comunità Montana art. 2. 3, comma 4) provvederà a garantire l'ammodernamento delle attrezzature per gli uffici, ciò al fine di disporre di una struttura efficiente per poter rispondere in modo adeguato alle competenze che ci vengono chieste.

La collaborazione con il Consorzio BIM, soprattutto in riferimento alla parte corrente, ha consentito di appostare anche nel 2010 un'importante somma (€ 100.000,00) per la promozione socio-economico-turistica della Valle Camonica che sarà trasferita alla società controllata Secas SpA.

Sempre in questo ambito giova ricordare lo stanziamento di € 40.000,00 quale fondo di solidarietà per il patto territoriale, progetto che intende affrontare in modo attivo il "problema lavoro".

AGRICOLTURA

1) ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA

La Comunità Montana di Valle Camonica ha attivato, da alcuni anni, con l'ausilio di tecnici esperti di settore e Centri di Assistenza Tecnica, servizi di consulenza rivolto alle Aziende Agricole al fine di migliorare la qualità delle produzioni agroalimentari ed in particolar modo:

a) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL LATTE DI MONTAGNA

La zootecnia da latte è il settore agricolo della Valle Camonica primario sia per la produzione di latte da destinare a caseifici industriali che per la trasformazione direttamente in azienda in formaggi tipici della tradizione valligiana. Come nei precedenti anni, anche per il 2010 il Centro Miglioramento Latte gestirà un progetto su scala provinciale di assistenza tecnica rivolto alle Aziende Agricole di Montagna produttrici di latte, che prevede il finanziamento dall'Amministrazione Provinciale e delle 5 Comunità Montane della Provincia. Naturalmente anche la nostra Comunità Montana partecipa all'intervento con una quota che verrà liquidata direttamente al C.M.L., previa stipula di un accordo di programma.

Intervento ancor più importante e strategico dopo l'approvazione del Progetto Concordato, da parte della Regione Lombardia, che vede proprio il settore zootecnico lattiero oggetto di interventi di valorizzazione e consolidamento strutturale.

b) ASSISTENZA TECNICA AI FRUTTICOLTORI

Da alcuni anni si va diffondendo in Valle Camonica il recupero a coltura di molte aree di conoide e di basso versante attraverso la frutticoltura ed in modo particolare la melicoltura.

La Comunità Montana fornisce l'assistenza tecnica sia attraverso il proprio Servizio Agricoltura che attraverso la prestazione professionale di un operatore esterno appositamente incaricato.

I frutteti ai quali verrà prestata assistenza sono oltre 50, ai quali vanno aggiunti i frutticoltori che nel corso del 2006 e nel 2008 hanno beneficiato di un incentivo per l'impianto di un nuovo meletto, sia a valere sulla LR 31/2008 (ex L.R. 7/00) che con fondi propri.

Si considera necessario mantenere questa assistenza sia per creare le condizioni di una maggiore redditività delle colture sia per diffondere le tecniche per una difesa antiparassitaria con metodi il meno possibile inquinanti (lotta integrata).

Le attività saranno coordinate unitamente all'Associazione Produttori Agricoli di Valle Camonica (APAV) con la quale si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione, avendo fra l'altro quale scopo principale la produzione e la diffusione delle produzioni agroalimentari di nicchia ed in particolare della frutticoltura, della viticoltura e dei piccoli frutti.

Verrà attivato anche per l'anno 2010 in collaborazione con il Centro vitivinicolo provinciale un servizio di assistenza tecnica per favorire la produzione di piccoli frutti di elevata qualità, requisito fondamentale per poter collocare sul mercato le produzioni che si auspica possano essere collocate sul mercato in forma collettiva

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2011-2012, pertanto con una previsione di spesa:

c) ASSISTENZA TECNICA ALLA VITICOLTURA

La vitivinicoltura della Valle Camonica ha avuto in questi ultimi anni un forte impulso e la Comunità Montana unitamente all'Amministrazione Provinciale e il Centro Vitivinicolo si sono resi disponibili a costituire un servizio di assistenza tecnica anche in Valle Camonica, come nel resto del territorio provinciale è richiesta la compartecipazione alla spesa da parte dell'Ente comprensoriale ed evidenziati i risultati fino ad oggi conseguiti in vitivinicoltura è indispensabile mantenere il Servizio di assistenza tecnica di campagna.

2) CONTRIBUTI VARI A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI NEL SETTORE AGRICOLTURA

Ogni anno in valle si vanno sempre più diffondendo iniziative da parte di Enti ed Associazioni, finalizzate all'organizzazione di corsi nel settore agricolo e di iniziative per la promozione e la valorizzazione dei prodotti.

Inoltre, al fine di favorire l'espansione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'allevamento bovino, equino ed ovi-caprino, in modo particolare di quello iscritto ai libri genealogici, si ritiene utile continuare a sostenere economicamente gli Enti e le Amministrazioni Comunali che promuovono annualmente aste e/o rassegne zootecniche a livello comunale.

3) CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI CONSORZI DI PRODUTTORI:

a) SILTER

La Comunità Montana di Valle Camonica ha seguito e incentivato la nascita di un Consorzio di produttori e stagionatori per la valorizzazione del formaggio "Silter", il cui fine prioritario è il riconoscimento della D.O.P..

Al fine di sostenere i produttori durante questa prima delicata fase, la Comunità Montana intende prevedere una quota da erogare al Consorzio a parziale copertura delle spese tecnico-amministrative sostenute, anche per quanto concerne iniziative collaterali di ricerca casearia e di pubblicizzazione e commercializzazione del prodotto e delle aziende nonché per proseguire la sperimentazione in azienda dei lattoinnesti isolati ed identificati nel corso della precedente ricerca 2004-2005.

b) VINO IGT VALLE CAMONICA

In data 20.12.2004 si è costituito il Consorzio IGT Valle Camonica che, aderendo all'Ente Vini Bresciani, si prefigge la promozione e tutela del comparto vitivinicolo della Valle Camonica.

In considerazione della crescita del settore, nonché del completamento della cantina Comprensoriale di Losine, e delle altre Cantine presenti o che stanno per nascere, si ritiene opportuno sostenere le attività del Consorzio correlate alla valorizzazione del territorio della Vitivinicoltura e di conseguenza della Vallecamonica, come alla partecipazione al Vinitaly a Verona, ed altre manifestazioni di settore.

c) CASTAGNA DI VALLE CAMONICA

E' necessario che il Consorzio Castagna di Valle Camonica svolga un'azione ancora più incisiva finalizzata alla raccolta dei maggiori quantitativi possibili di castagne sul territorio camuno, al fine di ottimizzare i riscontri economico-ambientali della propria opera.

Pertanto, si prevede una somma finalizzata ad attivare un'iniziativa di incentivo alla raccolta presso i vari Comuni del Consorzio e di abbattimento delle spese di trasporto, essiccazione e macinatura delle castagne.

4) CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI:

a) MUTUA BESTIAME

Da diversi anni la Comunità Montana gestisce alcune attività e contributi a carattere agricolo precedentemente facenti capo al B.I.M.

In particolare, è necessario sostenere con un adeguato contributo l'attività dell'Associazione Mutua Bestiame la quale garantisce annualmente congrui risarcimenti agli allevatori per il bestiame bovino deceduto causa infortuni successi, soprattutto sugli alpeggi.

Infatti, le quote di adesione degli allevatori alla mutua non sono sufficienti a garantire premi di sufficiente consistenza, considerando che gravano anche alcuni costi fissi di gestione del servizio.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2011-2012

b) SOSTEGNO ALLA LOTTA ALLA IBR

Negli anni 2003-2009 la Comunità Montana ha partecipato ad un'azione congiunta con ASL di Valle Camonica, Provincia di Brescia e Comune di Pisogne per contrastare la rinotracheite bovina infettiva (IBR), malattia contagiosa dei bovini, nel territorio della Valle Camonica, migliorando pertanto le produzioni in stalla, ed il valore commerciale del patrimonio zootecnico.

La somma viene versata all'ASL, previa sottoscrizione di accordo di programma, a parziale copertura delle spese di acquisto dei vaccini e delle prestazioni veterinarie.

5) INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI CAMUNI

Nell'ambito di tutte le iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari della Valle Camonica, è indispensabile garantire visibilità ai prodotti ed alle Aziende produttrici, al fine di migliorare la commercializzazione e la penetrazione sui mercati dell'intero paniere "**Sapori di Valle Camonica**"

A tal fine, è necessaria la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi dentro e fuori Valle ed implementare il materiale divulgativo.

E' opportuno però individuare le manifestazioni più rappresentative presenziando tali eventi con stand qualificati e con personale preparato, unitamente ai Consorzio di Prodotto, presenti in Valle Camonica.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2011-2012.

6) ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Con la definitiva approvazione da parte dell'U.E. del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 proposto da Regione Lombardia si prospettano opportunità di finanziamento a sostegno del settore agricolo e forestale della Valle Camonica ed in particolare delle principali filiere produttive

La Comunità Montana dovrà effettuare, su delega della Regione, le istruttorie tecnico -amministrative di talune misure (alpeggi, viabilità, forestazione indennità compensativa) e potrà proporre specifici progetti per il sostegno del comparto agricolo e forestale.

Il Progetto Concordato proposto dalla Comunità Montana di Valle Camonica e approvato e finanziato dalla Regione Lombardia, si pone l'obiettivo di qualificare il latte prodotto in Valle Camonica, accentrando per quanto possibile in un'unica realtà il latte destinato all'industria.

E' necessario pertanto poter disporre di risorse a sostegno delle iniziative sia per attivare e/o sostenere nuovi punti vendita in Valle Camonica che per sostenere i costi di gestione che comportano l'attuazione del progetto.

7) L.R. 31 del 05/12/2008 art. 24 (ex L.R. n. 7 del 07.02.2000 art. 23)

"INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN MONTAGNA"

Si tratta di una normativa regionale a sostegno degli investimenti strutturali attuati da imprenditori agricoli singoli e/o associati, nonché dai Comuni proprietari di alpeggi.

In particolar modo, è previsto un sostegno economico per i seguenti interventi:

- Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole (fabbricati, locali di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, acquisto attrezzature).
- Miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani.
- Riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni.
- Contratti di protezione territoriale ed ambientale

La Regione Lombardia stanZIA annualmente circa 700.000,00 e tali risorse sono sufficienti a soddisfare solo il 40% delle domande pervenute. La percentuale di contribuzione varia dal 35% al 45% per le Aziende Agricole e l'50% per le Amministrazioni Comunali in caso di adeguamento degli Alpeggi.

Nel corso dell'autunno 2010 si provvederà a raccogliere ed istruire le domande, che verranno finanziate nel corso del 2010 per un importo stimato di € 700.000,00, mentre per i successivi due anni si possono ipotizzare disponibilità finanziarie pari ad € 1.500.000,00

8) COMPLETAMENTO CANTINA DI LOSINE

La Comunità Montana di Valle Camonica nell'ambito della politica generale di rilancio e valorizzazione dei prodotti tipici camuni ha realizzato due lotti funzionali di una cantina comprensoriale che ospita i locali di lavorazione, trasformazione e conservazione delle uve e del vino.

L'edificio è sorto a Losine su aree messe a disposizione dal Comune, con il quale è stato stipulato apposito accordo di programma e comodato d'uso e gestito dalla Cooperativa Rocche dei Vignali, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, dando atto che la struttura dovrà diventare il Centro di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari della Valle Camonica.

La Comunità Montana, ha presentato istanza di finanziamento alla Provincia di Brescia, assessorato all'Agricoltura per la sottoscrizione di protocolli di intesa ed ha ottenuto un contributo economico pari ad € 200.000,00 per un ulteriore lotto, consentendo quindi di completare un percorso volto alla Valorizzazione e promozione della Vitivinicoltura della Valle Canonica con benevoli ripercussioni su tutto il territorio Camuno sia sotto il profilo Ambientale che economico.

E' inoltre intenzione presentare istanza di finanziamento a valere sulla L.R. 25/2007 "Fondo Regionale per la montagna", utilizzando il contributo della Provincia, e le economie derivanti dai ribassi d'asta dei precedenti lotti quale quota di cofinanziamento da parte dell'Ente.

FORESTE E BONIFICA MONTANA

L.R. 31/2008, ARTT. 25-26 “MISURE FORESTALI E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI”

La Regione Lombardia prevede contributi per Comuni, Consorzi Forestali ed imprenditori agricoli finalizzati alla cura del territorio montano con particolare riguardo al patrimonio forestale.

Le misure di intervento sono le seguenti:

- Misura A.A: contributi per taglio boschi;
- Misura A.B: contributi per potatura castagni da frutto;
- Misura A.D: contributi per la redazione di piani di assestamento;
- Misura A.E: contributi per la meccanizzazione forestale;
- Misura B.A: miglioramenti forestali;
- Misura B.B: sistemazioni idraulico-forestali;
- Misura B.C: miglioramento viabilità forestale;
- Misura B.D: contributi per la pianificazione forestale

La situazione dei finanziamenti regionali è la seguente:

- anno 2003: € 987.203,52: chiuso e rendicontato;
- anno 2004: € 695.493,37: chiuso e rendicontato;
- anno 2005: € 292.212,55 chiuso e rendicontato;
- anno 2006: € 599.234,54 n. 3 pratiche da chiudere;
- anno 2007: € 556.186,45 n. 16 pratiche da chiudere;
- anno 2008: € 634.431,23 terminata l'istruttoria di finanziamento per n. 23 istanze;
- anno 2009: € // non è stato finanziato a causa della concomitanza con il PSR.

Per il 2010 si prevede un finanziamento di € 700.000 e di € 2.000.000 per il triennio.

L.R. 31/2008 - art. 25 “Interventi di sistemazione idraulico-forestale e di pronto intervento”

La Regione Lombardia, esauriti i finanziamenti sulle LL.RR. 80/89 e 11/98, ha provveduto ad istituire un nuovo apposito Capitolo di spesa per il pronto intervento e le sistemazione idraulico-forestali.

Nell'autunno 2008 la Regione Lombardia ha stanziato un contributo di € 200.000 per il ripristino di danni derivanti da piogge intense della primavera nei Comuni di Prestine e Darfo B.T.; il Servizio ha provveduto alla progettazione ed i lavori saranno eseguiti dal Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica entro il 2010.

Nel 2009 non è pervenuto alcun finanziamento mentre per il 2010 si prevede un finanziamento di € 300.000,00 per altri danni e per il biennio successivo si prevedono ulteriori € 600.000,00.

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE

Con DGR n. 675 del 21.09.2005 successivamente modificata la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la trasformazione del bosco e per gli interventi compensativi che prevedono tra l'altro la possibilità per i richiedenti di autorizzazioni alla trasformazione del bosco di versare delle somme all'Ente per l'esecuzione di opere a compensazione (o, in alternativa, che le eseguano loro direttamente).

Si prevede pertanto che per il 2009 il Servizio Foreste e Bonifica Montana introiterà € 200.000 per tali interventi, che dovranno essere reinvestiti mediante appositi progetti redatti dall'Ente sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana con deliberazione n. 217 del 03.11.2009.

Parte dei fondi verranno utilizzati per il cofinanziamento degli interventi previsti nell'Accordo di Programma Valgrigna (vedere successivo punto 12).

INTERVENTI DERIVANTI DALL'INTROITO DI SANZIONI FORESTALI

Le Norme Forestali della Regione Lombardia (Regolamento Regionale n. 5/07) prevedono che gli introiti delle sanzioni ai sensi della L.R. 31/2008 in materia di foreste e vincolo idrogeologico vengano obbligatoriamente utilizzati dalle Comunità Montane per l'esecuzione di lavori di miglioramento forestale e pronto intervento.

Si prevede pertanto per il 2010 che il Servizio Foreste e Bonifica Montana introiterà € 150.000,00 per tali interventi, da reinvestirsi mediante appositi progetti redatti dall'Ente ovvero mediante contributo diretto al richiedente (Comune o Consorzio Forestale) sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con deliberazione n. 217/09; nel triennio la previsione è € 400.000.

CENSIMENTO FRANE STORICHE

La Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 20.658,27 per il censimento dei dissesti idrogeologici della Valle Camonica.

La Comunità Montana ha provveduto ad incaricare un geologo libero professionista impegnando l'intera somma. L'incarico è tuttora in corso per cause di difficoltà operative del software proposto dalla Regione per la catalogazione dei dissesti e verrà ultimato nel corso dell'anno.

STUDIO IDROGEOLOGICO DEI SOTTOBACINI DELLA VALLE CAMONICA

Il territorio della Valle Camonica è interessato da numerosi fenomeni di dissesto di versante, nonché da molti corsi d'acqua caratterizzati da fenomeni erosivi di fondo e spondali.

La Comunità Montana nell'ambito dei propri compiti istituzionali intende provvedere alla predisposizione di un programma operativo di bonifica, individuando gli interventi più urgenti sulla base di un preciso ordine di priorità, anche al fine di facilitare l'attivazione di canali di finanziamento delle opere.

Nel 2008 è stato pertanto stipulato un apposito Protocollo d'Intesa con la Regione Lombardia e con la Provincia di Brescia per la redazione dello Studio, che è stato ultimato nel 2009 relativamente a 24 sottobacini.

Grazie ad un nuovo contributo regionale di € 130.000,00 questo Ente provvederà a completare lo Studio già effettuato, estendendolo a tutto il territorio della Comunità Montana.

CONTRIBUTI ORDINARI AI CONSORZI FORESTALI

La Comunità Montana è socio di n. 6 Consorzi Forestali e partecipa con una quota ordinaria di € 0.50 per ogni ettaro di superficie territoriale, stabilito con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 01/04, secondo il seguente prospetto:

CONSORZIO FORESTALE	ETTARI	QUOTA/HA	TOTALE
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica (n. 7 Comuni)	38.036	0,5	19.018,00
Consorzio Forestale Due Parchi (n. 6 Comuni)	28.379	0,5	14.189,50
Consorzio Forestale Valle dell'Allione (n. 6 Comuni)	13.441	0,5	6.720,50
Consorzio Forestale Pizzo Camino (n. 6 Comuni)	12.001	0,5	6.000,50
Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica (n. 9 Comuni)	16.320	0,5	8.160,00
Consorzio Forestale Pizzo Badile (n. 7 Comuni)	16.882	0,5	8.441,00
TOTALE	125.059	0,5	62.529,50

Tale somma rappresenta il fabbisogno annuale, il quale nel triennio è calcolato in € 190.584.

GESTIONE DEL REGOLAMENTO COMPRESORIALE PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGELI.

La L.R. 31/08 (ex L.R. 24/97) che regola la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati dà piena facoltà ai singoli Comuni di regolamentare la raccolta dei funghi all'interno del proprio territorio.

La Comunità Montana allo scopo di uniformare il più possibile la raccolta in tutto il territorio della Valle Camonica, in accordo con i Comuni stessi, come previsto dalla normativa, si è fatta promotrice della redazione a partire dal 1998 di un apposito Regolamento, modificato nel 2002, al quale hanno aderito tutti i 41 Comuni con delega all'Ente per la predisposizione del materiale informativo, pubblicitario, autorizzativo e di incasso dei permessi e delle sanzioni.

Nel corso del 2009 sono stati introitati circa € 80.000,00 quali proventi per i permessi di raccolta e le sanzioni, fondi che, in base al Regolamento, vengono ripartiti tra i Comuni aderenti, ovvero, su loro delega, ai Consorzi Forestali; la Comunità Montana ha trattenuto una quota per la predisposizione di materiale divulgativo, per la realizzazione di corsi micologici presso le scuole e di presidi in alcune località, nonché per la gestione del servizio.

Per l'anno 2010 si prevedono in entrata € 150.000,00 di cui € 60.000,00 quale quota trattenuta dall'Ente della quale, per le iniziative succitate, sono necessari € 55.000,00.

Per il triennio si prevedono entrate di € 500.000,00 di cui € 180.000,00 trattenuti dall'Ente.

GESTIONE DEL GIARDINO BOTANICO "VIVIONE".

Negli accordi presi con i Consorzi Forestali si è stabilito di destinare annualmente un contributo di € 10.000 al Consorzio Forestale Valle Allione per la gestione del Giardino Botanico "Vivione" di Paisco Loveno, in considerazione della sua valenza didattico-ambientale comprensoriale; per il triennio si prevede la spesa di € 30.000

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEI SOPRASSUOLI DELLA VALLE CAMONICA FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELLA FILIERA BOSCO-LEGNO-ENERGIA – LOTTO N. 1 –

Con D.G.R. n° 3700 del 05/12/2006 la Regione Lombardia ha approvato il progetto di "Miglioramento strutturale dei soprassuoli della Valle Camonica finalizzato al potenziamento della filiera bosco-legno-energia", finanziandolo con un importo di € 600.000,00.

Il progetto, predisposto dalla Comunità Montana, ha previsto l'esecuzione di 9 lotti boschivi finalizzati a ricavare biomassa legnosa da conferire alla centrale di Sellero mediante il coinvolgimento dei Consorzi Forestali, quali Enti gestori dei boschi comunali, e delle ditte boschive della Valle.

I proventi della vendita del materiale, pari a circa € 300.000,00, sono stati reinvestiti per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale comunale.

Attualmente tutti i lotti sono ultimati e rendicontati e sono in via di completamento anche i lavori di riutilizzo dei proventi, ad eccezione di quelli di Edolo.

Purtroppo permangono pesanti strascichi di cassa a causa del mancato pagamento del contributo regionale da parte della Provincia e del legname da biomassa fornito alla Società Legno Energia di Sellero.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEI SOPRASSUOLI DELLA VALLE CAMONICA FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELLA FILIERA BOSCO-LEGNO-ENERGIA – LOTTO N. 2 –

Nel corso del 2008 la Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 500.000 per la prosecuzione del progetto, sulla base di un piano operativo predisposto dalla Comunità Montana che prevede l'esecuzione di tagli di utilizzazione e di miglioramento forestale nei Comuni di Borno, Prestine, Breno, Cimbergo, Paisco Loveno, Malonno, Cevo, Vezza d'Oglio.

Nel 2009 è stato formalizzato il Protocollo d'Intesa con la Regione e la Provincia che norma i rapporti tra i diversi soggetti coinvolti, secondo le procedure tecnico-amministrative già positivamente collaudate con il primo lotto.

A causa delle problematiche sottolineate per il I° lotto, d'accordo con la Regione si è ritenuto opportuno per il 2009 soprassedere all'inizio delle attività, le quali verranno attuate a partire dal 20102

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA VASTA VALGRIGNA

La Comunità Montana ha sottoscritto all'inizio del 2008 un accordo di programma con Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comunità Montana Val Trompia, Comuni di Artogne, Gianico, Esine, Berzo Inferiore, Bienno, Prestine, Collio e Bovegno e con ERSAF finalizzato alla realizzazione dei seguenti 14 interventi di valorizzazione del territorio montano gravitante intorno alla FDR Valgrigna:

N.	ANNO	PROTETTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO CMVC	SITUAZIONE
1	2008	Manutenzione straordinaria strada Teda Mala - Pozza di Scandolaro (Esine)	€ 58.000,00	€ 20.000,00	Chiusi
2	2008	Strada forestale Fontanelli-Secondino (Artogne)	€ 140.000,00	€ 25.000,00	In corso
3	2008	Realizzazione strada di collegamento Ponte Singla-Piazza Lunga (Berzo Inferiore)	€ 200.000,00	€ 72.500,00	In corso
4	2008	Acquedotto per Malga Casinone di Valdajone (Bienna)	€ 15.000,00	€ -	Chiusi
5	2009	Manutenzione straordinaria della strada di accesso Moiette-Ponte Singla	€ 100.000,00	€ 75.000,00	Da iniziare
6	2009	Manutenzione straordinaria della strada silvo-pastorale Valdajone-Roccolo della Bruciata (Bienna)	€ 80.000,00	€ 30.000,00	In corso
7	2009	Ponte pedonale sul Torrente Grigna in località Val delle Forme (Bienna)	€ 25.000,00	€ 6.250,00	Da iniziare
8	2009	Estensione della copertura della rete di telefonia a tutto il comprensorio montano della Valgrigna	€ 50.000,00	€ 4.000,00	Da progettare
9	2010	Manutenzione straordinaria strada di accesso Ponte Sesa - Stanga Campolungo (Bienna)	€ 50.000,00	€ 45.000,00	In progettazione
10	2010	Creazione aree di sosta attrezzate (n, 6-7), in località varie - Esine	€ 30.000,00	€ -	Da progettare
11	2010	Valorizzazione della strada delle Tre Valli tratto Maniva Crocedomini mediante formazione di aree di sosta attrezzate (Bienna-Prestine)	€ 50.000,00	€ 7.500,00	In progettazione
12	2010	Realizzazione piazzole di atterraggio per elicottero nelle località Budec, Preit, Salvagnone (Esine)	€ 10.000,00	€ 2.500,00	Da progettare
13	2010	Miglioramento delle aree pascolive, per il mantenimento di habitat idonei al pascolo ed alla fauna selvatica	€ 160.000,00	€ 30.000,00	In progettazione
14	2010	Interventi di riqualificazione forestale delle fasce boscate marginali a valenza protettiva e valorizzazione dei nuclei e soggetti di pregio ambientale ed estetico-paesaggistico	€ 50.000,00	€ 20.000,00	Da progettare
		TOTALE	€ 1.018.000,00	€ 337.750,00	

L'accordo nel triennio 2008-2010 prevede la spesa complessiva di € 2.953.000, dei quali € 1.018.000 verranno gestiti direttamente dalla Comunità Montana.

Il bilancio finanziario prevede nel triennio un trasferimento da parte di ERSAF di € 680.250 ed un cofinanziamento di € 337.750 da parte della Comunità Montana, per le opere di propria competenza; per i restanti interventi gestiti da altri soggetti, è previsto un cofinanziamento dell'Ente per € 74.000, per cui complessivamente la Comunità Montana dovrà cofinanziare una somma pari ad € 411.750, alla quale si farà fronte attingendo in parte a finanziamenti regionali ex L.R. 31/08, artt 25-26, in parte a fondi dell'Ente di cui al punto 3) (Introiti per compensazioni).

La Comunità Montana provvederà ad affidare ai Consorzi Forestali l'esecuzione della maggior parte dei succitati lavori.

REDAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Nell'ambito dei propri indirizzi programmatori la Regione Lombardia chiede alle Comunità Montane di dotarsi di Piani di indirizzo Forestale, strumenti di pianificazione territoriale cui dovranno adeguarsi sia i PGT dei Comuni che il PTCP.

Nel corso del 2009 si è già provveduto ad attivare le prime procedure, soprattutto per quanto concerne la predisposizione della cartografia di base.

Risulta però necessario prevedere un ulteriore finanziamento dell'Ente pari ad € 50.000, che verrà integrato con contributi della Regione ai sensi della L.R. 31/08, artt. 25-26, per la redazione del PIF, che vedrà il coinvolgimento dei Consorzi Forestali competenti per territorio.

RETE DI MONITORAGGIO GEOLOGICO-GEOTECNICO DI INTERESSE REGIONALE

La Regione Lombardia - D.G. Territorio e Urbanistica ha individuato alcune frane di importanza regionale sulle quali eseguire per un biennio monitoraggi continui finalizzati a verificare l'evoluzione dei fenomeni.

Per la Valle Camonica sono state individuate la frana della Valle Vedetta in Comune di Gianico, le frane di Paisco - Grumello in Comune di Paisco Loveno e la frana di Picé in Comune di Monno.

La Regione ha proposto ai Comuni o, in loro vece, alle Comunità Montane competenti per territorio, di stipulare apposita convenzione per la gestione del finanziamento.

I Comuni di Gianico, Paisco Loveno e Monno hanno delegato la Comunità Montana, la quale, pertanto, ha trasmesso i tre progetti di manutenzione in Regione, con il seguente quadro economico:

- Comune di Gianico	€	34.774,33
- Comune di Paisco Loveno	€	66.960,00
- Comune di Monno	€	<u>73.200,00</u>
TOTALE	€	174.934,33

Entro la fine dell'anno la Regione comunicherà l'ammontare definitivo del finanziamento e si provvederà alla stipula della Convenzione.

INCARICHI PROFESSIONALI

Come ogni anno è necessario prevedere una congrua spesa per incarichi professionali specialistici cui non è possibile ovviare con il personale dipendente, per un importo stimato in € 10.000,00, per il triennio pari ad € 30.000,00; in particolare, sarà necessario rinnovare l'incarico al professionista incaricato dell'istruttoria preordinata al rilascio delle autorizzazioni paesistiche ex L.R. 12/05, art. 80.

UFFICIO TECNICO E LAVORI PUBBLICI

1) Manutenzione straordinaria della viabilità intercomunale

La manutenzione straordinaria della viabilità intercomunale ha ottenuto negli ultimi anni un posto di particolare rilevanza negli interventi attivati dal Servizio Tecnico-LL.PP. di questa Comunità Montana, interventi cofinanziati per la propria quota parte con le provvidenze della Legge Regionale 25/07.

L'annualità scorsa ha però registrato un'interruzione nel prosieguo della programmazione causata dalla non partecipazione economica dell'Amministrazione Provinciale; infatti, non avendo ottenuto il consueto cofinanziamento pari a € 594.000,00 da parte della Provincia, non si è potuto dar corso al programma approvato per l'annualità 2008 e già inserito nella DGR VIII/9545 del 03.06.2009 di finanziamento di cui alla L.R. 25/07.

Quindi con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 191 del 23.09.2009 la Comunità Montana rinunciava al finanziamento sulla viabilità intercomunale per l'annualità 2008 (prog. 5/5/2008).

Per il programma relativo al bilancio 2010, auspicando che l'Amministrazione Provinciale concretizzi gli impegni come nelle annualità precedenti, si ipotizza di trasferire in toto la previsione del programma 2008, sotto riportato, nell'annualità 2009 da inoltrare alla Regione Lombardia per le provvidenze di cui alla L.R. 25/07,.

	DENOMINAZIONE STRADA	QUOTA COMUNE	QUOTA PROVINCIA	QUOTA COM. MONTANA	TOTALE
1	CORTENO G. EDOLO	50.000 15.000	45.000	20.000	130.000
2	CETO BRAONE NIARDO	50.000 50.000	65.000	35.000	200.000
3	ARTOGNE PIANCAMUNO	65.000	45.000	20.000	130.000
4	OSSIMO LOZIO	25.000	17.000	8.000	50.000
5	PIAN CAMUNO ARTOGNE	50.000	33.000	17.000	100.000
6	VIONE TEMU	45.000 45.000	60.000	30.000	180.000
7	ANGOLO TERME DARFO	75.000	50.000	25.000	150.000
8	BRENO PRESTINE	35.000	23.000	12.000	70.000
9	BRENO MALEGNO	17.500 7.500	17.000	8.000	50.000
10	BERZO DEMO MALONNO SONICO	25.000	17.000	8.000	50.000
11	LOSINE CERVENO	30.000	55.000	105.000	190.000
12	MALONNO EDOLO	25.000 15.000	27.000	13.000	80.000
13	MALONNO SONICO	25.000 20.000	30.000	15.000	90.000
14	CETO BRAONE NIARDO	90.000	60.000	30.000	180.000
15	BIENNO PRESTINE	75.000	50.000	25.000	150.000
		835.000	594.000	371.000	1.800.000

2) S.S. 294 "Lovenogrumello" in Comune di Paisco Lovenogrumello

Con contributo FRISL 1997/98 il Comune di Paisco Lovenò otteneva dalla Regione Lombardia un contributo a rimborso, pari a L. 264.000.000

Con protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale, Comunità Montana, Bim e Comune di Paisco Lovenò si finanziava il secondo lotto dei lavori per la messa in sicurezza della strada comunale "dalla S.S. 294 alle Frazioni". In tale protocollo d'intesa si prevede che l'Amministrazione Provinciale rimborsi al Comune di Paisco Lovenò, tramite la Comunità Montana, la rata annuale di L. 26.400.000 a partire dal 2001 per 10 anni.

Con il programma 2010 di finanziamento della viabilità intercomunale, troverà collocazione prioritaria nell'apposita richiesta all'Amministrazione Provinciale, la quota annuale per il 2010 di € 13.500,08, quale ultima annualità.

3) Legge Regionale 22.10.1998, N. 22 "Impianti a fune e di risalita"

In attuazione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di impianti a fune e di risalita (L.R. 22/98), questa Comunità Montana, con deliberazione n. 229 del 14.09.2005 ha rinnovato il protocollo d'intesa tra le Comunità Montane Alto Garda, Valle Sabbia, Valle Trompia, Sebino Bresciano, Alto Sebino e di Scalve, per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative riguardanti l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 29/10/1998 n. 22.

Per il 2010 si prevede un'entrata di complessivi € 45.065,32 come di seguito specificato:

Comunità Montana	N. IMPIANTI	%	anno 2006/2007
Valle Camonica	47	100	€ 29.283,40
Valle Trompia	5	90	€ 2.803,72
Valle Sabbia	12	90	€ 6.728,94
Val di Scalve	7	90	€ 3.925,21
Sebino Bresciano	2	90	€ 2.324,05
Alto Garda			—
Alto Sebino			—
TOTALE			€ 45.065,32

La gestione amministrativa e tecnica relativa allo specifico servizio, comprendente le competenze delegate in attuazione dell'accordo di programma con le Comunità Montane sopra richiamate, è effettuata con proprio personale.

4) L.R. N° 26 del 8/10/2002; L.R. N° 32 del 23.11.2004

Regolamento Regionale N° 10 del 6.12.2004

Commissione Tecnica Piste da sci

Dall'attuazione della L.R. 36/85 è attiva presso la Comunità Montana la specifica Commissione Tecnica piste da sci che presiede all'approntamento di nuove piste da sci ed alla specifica verifica sia in verde che in neve, per quanto attiene alle norme di sicurezza di tutte le piste da sci previste sul territorio della Valle Camonica.

5) Viabilità SS 42; SS 39;

Questa Comunità Montana, di concerto con le Amministrazioni locali del territorio, ha più volte evidenziato le necessità di interventi relativi alla viabilità statale della Valle Camonica con riferimento in particolare alla S.S. 42 "Del Tonale e della Mendola" e S.S. 39 "Del Passo Aprica".

In particolare, relativamente ai lavori appaltati all'ATI aggiudicataria (Collini-Cossi-Giudici-Aster) e inerenti la 42 IV-V-VI lotto- I stralcio, si registra che gli stessi stanno procedendo su tutti i fronti del cantiere con intensità, nel pieno rispetto del cronoprogramma.

Per quanto attiene al VI lotto- secondo stralcio della SS 42, la Provincia, in collaborazione con la Comunità Montana, sta definendo la progettazione del tratto Berzo Demo-Malonno .

Per questo si sono tenuti incontri sia in Provincia che presso la Comunità Montana e con le Amministrazioni Comunali interessate. Considerato che la nuova galleria per il tratto Berzo Demo-Malonno ed il nuovo svincolo nell'area della Piana di Malonno comportavano costi molto elevati (140 milioni di euro) e problematiche connesse alle fasce PAI di esondazione del fiume Oglio e pertanto non si intravedeva a breve la realizzazione di questo lotto, si è conseguentemente ipotizzato di procedere alla riqualificazione dell'attuale sede stradale della SS42 da Berzo Demo a Edolo, ed al superamento dell'abitato di Edolo mediante la costruzione di una galleria sotto l'abitato di Mù.

Attualmente l'Amministrazione Provinciale con gli Enti comprensoriali, Consorzio BIM e Comunità Montana, si è fatta carico della progettazione preliminare e della prefattibilità ambientale che interessa la riqualificazione della SS 42 da Berzo Demo a Edolo con il superamento dell'abitato di Edolo (galleria di Mù) e l'aggiunta del collegamento tra Edolo e la SS 39, con un costo di € 560.000,00 da ripartire 50% Provincia e 50% Comunità Montana/Consorzio BIM.

La previsione è che, una volta ottenuto il finanziamento di tale intervento, l'ANAS rifonda agli Enti che hanno finanziato il progetto, la somma anticipata.

Per questo l'Amministrazione Provinciale ha approvato con deliberazione di Giunta n. 117/RD nella seduta del 10.03.2009 apposito schema di convenzione con l'ANAS finalizzata a disciplinare la redazione della progettazione preliminare e della prefattibilità ambientale per consentire l'inserimento nel Piano degli interventi ANAS indispensabile per il finanziamento dell'opera.

La Comunità Montana dovrà provvedere con proprio atto all'assunzione dell'impegno della propria quota parte pari a € 140.000,00, già comunicato con precedente corrispondenza all'Amministrazione Provinciale.

6) Metanizzazione media e alta Valle Camonica.

Dopo la realizzazione della metanizzazione della media-alta Valle Camonia, tratto Breno-Edolo, collaudata nell'anno 2007, si sono accantonate economie per circa 2.800.000,00 euro. Con questa importante somma, si è proseguita la metanizzazione della Valle raggiungendo paesi e frazioni che erano rimasti esclusi per mancanza di finanziamenti. Con la Legge Doc.UP. Ob. 2 misura 2.4 e le economie di cui sopra si sono attuati i progetti corrispondenti al prospetto sotto riportato:

N.	Intervento	finan.to REGIONE	Importo progetto
1	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE IN FRAZIONE CORTENEDOLO	€ 321.602,39	€ 421.967,08
2	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE IN FRAZIONE MONTE IN COMUNE DI BERZO DEMO	€ 409.135,81	€ 495.453,40
3	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE IN FRAZIONE PAISCO IN COMUNE DI PAISCO LOVENO	€ 392.810,25	€ 506.864,07
4	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE FRAZIONI PONTE E VALLE IN COMUNE DI SAVIORE	€ 750.000,00	€ 1.101.242,98
5	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE EDOLO-ISCLA- MONNO NEI COMUNI DI EDOLO E MONNO	€ 750.000,00	€ 1.702.000,00
6A	COMPLETAMENTO RETI RETI DISTRIBUZIONE GAS METANO - TRATTO SELLERO-EDOLO	//	€ 600.000,00
6B	COMPLETAMENTO RETI TECNOLOGICHE TRATTO ISCLA-INCUDINE	//	€ 667.471,83

I progetti di cui al n. 1,2,3,4,5 e 6/A sono conclusi e collaudati.

E' in fase di appalto il n. 6B e per questo si ipotizza l'avvio delle opere entro i primi mesi del 2010.

A seguito di un incontro tenutosi in Comunità Montana e promosso dall'Unione Comuni dell'Alta Valle Camonica, con la partecipazione del Consorzio Valle Camonica Servizi e di Valle Camonica Servizi S.p.A. , si è discusso in merito al completamento della metanizzazione riferita ai Comuni dell'Alta Valle Camonica.

Da tale incontro si sono previsti nuovi interventi per proseguire con la metanizzazione verso l'Alta Valle con priorità n. 1 riferita alla rete di distribuzione per l'abitato di Incudine ed il prosieguo del feeder fino a Vezza d'Oglio, per un importo presunto di € 1.400.000,00, per il cui finanziamento si provvederà con l'utilizzo delle economie dei precedenti interventi ed un mutuo da contrarre con Cassa DD.PP. o altro Istituto di credito, le cui rate verranno rimborsate da Valle Camonica Servizi.

La priorità n. 2 è riferita al prolungamento del feeder fino a Vione comprensivo della rete di distribuzione del Comune di Vione con le frazioni Canè e Stadolina, per un importo stimato in circa € 1.500.000,00.

La priorità n. 3 è relativa al prosecuzione del feeder per alimentare le centrali del teleriscaldamento Temù e Pontedilegno il cui costo complessivo è stimato in € 1.500.000,00.

La priorità n. 4 è riferita alla realizzazione di una stazione di distribuzione del gas metano per autotrazione da collocarsi possibilmente nelle adiacenze della cabina principale del gas metano esistente in Comune di Edolo, il cui costo è preventivato in € 500.000,00.

Tutti gli interventi sopra richiamati necessiteranno di predisposizione di apposite convenzioni con Valle Camonica Servizi, proseguendo nello schema già in atto che ha garantito in questi anni l'assistenza tecnica adeguata ed altamente specializzata necessaria alla realizzazione degli interventi in argomento.

7) Collaborazione con il Servizio Cultura

Nell'anno 2009 la Comunità Montana ha dato corso, con il proprio Servizio Cultura, al progetto del Distretto Culturale di Valle Camonica quale motore di sviluppo locale che comprende, tra l'altro, una serie di importanti interventi che interessano il patrimonio archeologico e residenziale della Valle Camonica. Taluni interventi si identificano come opere pubbliche e pertanto il Servizio Tecnico-LLPP, in collaborazione con il Servizio Cultura, risulta essere coinvolto per la parte operativa specifica.

Gli interventi risultano essere i seguenti:

Progetti sperimentali per la fruizione ai minori o ai diversamenti abili del patrimonio archeologico rupestre;

Piano di conservazione programmata del patrimonio archeologico della Valle Camonica

La strada dell'arte e valorizzazione turistica della viabilità della Valle Camonica;

Interventi di adeguamento per la fruizione alla residenzialità di strutture e siti culturali sul territorio camuno.

Restauro e adeguamento con recupero dell'edificio posto in Vicolo Carotti, in Bienno (Casa Valiga) finalizzata alla realizzazione di laboratori, sale espositive e centri direzionali per l'arte contemporanea (Casa degli artisti di Valle Camonica). L'intervento risulta già essere avviato per la parte di messa in sicurezza degli affreschi e degli intonaci dipinti, mentre successivamente, ottenuta l'approvazione da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, si darà corso all'appalto dei lavori strutturali di recupero dell'intero edificio.

PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO

1) Spese in parte corrente per Protezione Civile

Rientrano in questo capitolo tutte le spese sostenute per garantire il Servizio di P. C. e l'operatività del G.I.Co.M., tra cui:

il canone ministeriale per l'impianto radio (€ 3.315,00);

la polizza assicurativa dei volontari del G.I.Co.M. (€ 2.400,00);

la polizza assicurativa degli automezzi (€ 3.000,00);

le spese per energia elettrica e telefoniche della sede G.I.Co.M. (€ 1.000,00);

il canone annuale per la manutenzione dell'impianto radio (€ 6.102,00);

le spese correnti sostenute dei volontari G.I.Co.M. (€ 2.000,00);

il contributo annuale ai VV.FF.VV (€ 2.000,00);

le spese necessarie per l'organizzazione dei corsi A.I.B. per i volontari (€ 2.000,00);

L'importo complessivo del fabbisogno annuo risulta pertanto pari ad € 25.000, nel triennio € 75.000,00.

2) Spese in conto capitale per Protezione Civile

Anche per il 2010, come già per l'anno precedente, la Comunità Montana intende predisporre un progetto per il potenziamento dei punti di acqua (soprattutto acquedotti) ai fini A.I.B. e per la predisposizione di piazzole per elicotteri, recependo le proposte dei 39 Gruppi e Associazione aderenti al Servizio A.I.B. dell'Ente, i quali poi eseguiranno direttamente i lavori.

Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno di € 60.000,00, di € 180.000,00 per il triennio.

3) Spese in conto capitale per A.I.B.

Risultano necessari e per il cofinanziamento dell'istanza di contributo ex L. 353/00 che annualmente la Comunità Montana presenta alla Regione Lombardia; in particolare la Comunità Montana sta attuando un progetto di monitoraggio delle aree incendiabili mediante installazione di un sistema di telecamere, unitamente a dotare di GPS le radio dell'Ente, comprese quelle in comodato a Gruppi e Associazioni.

Il contributo regionale è pari a € 45.000,00 per cui il cofinanziamento a carico dell'Ente ammonta a circa € 20.000,00 (30%).

4) Contributi ex L.R. 11/98

La L.R. 11/98 individua le Comunità Montane quali Enti delegati in ambito montano per la gestione del sistema AIB, prevedendo l'erogazione di contributi al 100% sia in parte corrente che in conto capitale a copertura delle spese per la gestione del servizio, suddivise in:

Parte capitale: la Comunità Montana eroga un contributo ai singoli Gruppi che compongono il Coordinamento AIB della Comunità Montana, finalizzato all'acquisto e alla manutenzione delle attrezzature; la spesa prevista è pari ad € 33.000;

Parte corrente: il contributo regionale viene distribuito in una quota fissa erogata ai Gruppi a parziale copertura dei costi assicurativi e in una quota variabile in funzione delle attività svolte dai singoli Gruppi nel campo sia della prevenzione che dello spegnimento; anche in questo caso le previsioni sono per € 33.000.

Pertanto, le entrate complessive risultano pari ad € 66.000,00, 200.000,00 per il triennio.

SERVIZI SOCIALI

PIANO DI ZONA 2009-2011

(ANNO 2010)

PREMESSA

Il Piano di Zona introdotto con la legge quadro 328 del 2000, rappresenta sicuramente lo strumento più innovativo nella realtà delle politiche e dei servizi sociali degli ultimi decenni. Lo stesso strumento della progettazione partecipata attraverso il Piano Sociale di Zona, viene ripreso e normato a sua volta anche dalla recentissima legge Regionale n. 3 del 2008 che caratterizza il Piano di Zona quale unico strumento di programmazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio dell'ambito.

In particolare il Piano di zona è definito come lo strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per: analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;

riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche/private e del volontariato; definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del Piano attorno a cui finalizzare le risorse;

individuare le unità d'offerta e le forme organizzative appropriate, nel rispetto dei vincoli normativi, delle specificità e delle caratteristiche proprie delle singole comunità locali;

stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;

prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano di Zona, la Conferenza dei Sindaci, attraverso lo strumento dell'accordo di programma 2009-2011 individua tra i soggetti aventi personalità giuridica pubblica presenti sul territorio, un ente capofila responsabile dell'implementazione del Piano stesso. Per il triennio 2009-2011, la Comunità Montana di Valle Camonica ricoprirà, in continuità con il passato Piano, tale ruolo consolidando quindi le proprie funzioni di Ente deputato alla programmazione delle Politiche Sociali per il Distretto di Valle Camonica.

Il ruolo della Comunità Montana acquisirebbe ancora più importanza, ove si prendesse in considerazione che, sperimentare ed indirizzare le scelte di politica sociale sono l'accesso precipuo al percorso di garanzia della fruibilità, equità ed accessibilità uniforme dei cittadini ai servizi sociali su tutto il territorio della Valle Camonica. L'accordo di programma 2009-2011, sottoscritto da tutti i 42 Comuni del Distretto, evidenzia inoltre come il soggetto capofila del Piano di Zona, debba essere ente diverso dall'ente di gestione azienda, perseguendo così le indicazioni Regionali che auspicano la suddivisione dei ruoli programmatori e gestionali.

Per attuare le azioni necessarie all'implementazione del Piano di Zona, la Comunità Montana, ha istituito l'Ufficio di Piano, organismo al quale la recente legge regionale 3/2008, affida i compiti di coordinamento degli interventi, di istruttoria degli atti di esecuzione del piano e di unico referente accreditato per i rapporti tecnico-amministrativi con la Regione.

La suddivisione dei compiti e delle peculiarità tra l'Ufficio di Piano e le Aziende Speciali dei Comuni, permette sicuramente di attuare una necessaria e trasparente suddivisione tra compiti programmatori e compiti gestionali.

Concretamente ed in maniera sintetica, la Comunità Montana, attraverso il proprio Ufficio di Piano, si farà carico delle seguenti competenze:

la gestione del piano di zona 2009-2011, il monitoraggio e la definizione di tutti gli atti necessari alla sua implementazione;

la definizione delle regole territoriali condivise per l'accesso ai servizi, ivi compresa la revisione e la definizione dei protocolli di integrazione socio-sanitaria;

la promozione della fase "sperimentativa" della programmazione sociale, in particolare attraverso l'individuazione di progetti emblematici territoriali per area di intervento;

la gestione e promozione dei progetti territoriali sulle leggi di settore;

Il coordinamento territoriale dei vari organismi componenti lo spettro sociale (Aziende Speciali, Terzo Settore, Ex IIPPAB, etc...);

la gestione dei rapporti e del recepimento degli indirizzi statali, regionali (anche attraverso l'ASL) e per quanto di competenza, di quelli provinciali;

l'assoluzione del debito informativo con Governo, Regione e Provincia.

Le risorse che costruiscono il bilancio del Piano di Zona verranno finalizzate a diversi utilizzi, individuati in ordine alle rispettive competenze degli enti/attori delle Politiche Sociali. Va evidenziato come nell'ultimo triennio si sia notata una estrema variabilità delle risorse e anche per questo nuovo piano di zona, la situazione non sembra mutare in positivo.

Il Piano di Zona 2009-2011 si appresta ad entrare nel suo secondo anno di attività con non poche insicurezze dal lato dei trasferimenti Nazionali e Regionali. In particolare, per quanto riguarda il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), l'importo assegnato dallo Stato alla Regione Lombardia è indicativamente diminuito del 18% e si attesta sui livelli del 2005, ciò non preclude che la Regione stessa possa integrare con fondi propri come già avvenuto negli anni scorsi.

Relativamente al Fondo Sociale Regionale (FSR), la quota stanziata dalla Regione è in linea con quella dello scorso anno; va considerata anche in questo caso una flessione del Fondo in quanto essendo tali risorse ripartite per il 50% per quota capitaria, il distretto Valle Camonica Sebino patisce un minore incremento demografico rispetto ad aree con crescita maggiore.

Il Fondo non Autosufficienze (FNA) verrà erogato nel 2010 per un importo pari alla somma delle due precedenti annualità, con la possibilità che lo stesso venga ripartito su due annualità, alla luce del fatto che dal 2011 tali risorse non verranno più erogate.

Un ulteriore dato di incertezza è relativo alla Deliberazione ufficiale delle assegnazioni da parte della Regione, che avverrà solo a seguito dell'approvazione di apposita D.G.R., prevista per il primo trimestre 2010 (febbraio).

RELAZIONE AL BUDGET 2010

Il budget 2010 è stato costruito sia partendo dal percorso di implementazione del Piano di Zona 2009-2011, sia tenendo in considerazione i bilanci preventivi delle Aziende Speciali dei Comuni.

Partendo dalle fonti di copertura, nella seguente tabella vengono elencate le fonti che concorreranno alla costruzione del budget unico dei servizi sociali.

In particolare è con la D.G.R. 9152 la Regione Lombardia ha definito che:

la programmazione del Piano di Zona e l'attuazione degli obiettivi e delle azioni previste è sostenuta da diversi canali di finanziamento che concorrono alla copertura dei costi:

Fondo Nazionale Politiche Sociali

Fondo Sociale Regionale

Fondo per la Non Autosufficienza

Risorse Autonome dei Comuni

Altre risorse (assegnazioni a seguito di intese a livello nazionale; concorso alla spesa da parte dell'utenza, finanziamenti da altri enti, ecc.)

Per quanto riguarda la Comunità Montana, nell'anno 2010 si prevede la gestione dei seguenti interventi a valenza comprensoriale:

L. 285/97 - "Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e L. 45/99 "Interventi per la lotta alla droga": Prosecuzione dei progetti distrettuali nelle scuole del distretto per € 110.000,00 (FNPS + Fondi Comprensoriali);

Progetto di assistenza nella scuola superiore Attività socio-assistenziale per alunni disabili" finalizzata agevolare la frequenza e la permanenza degli studenti disabili nell'ambito scolastico per € 7.000,00;

Progetto mobilità persone disabili (buoni/voucher) per € 45.000,00 (FNPS + Fondi Comprensoriali);

Progetti nell'area salute mentale per € 5.000,00 (FNPS + Fondi Comprensoriali);

Progetto legge 40 "sportelli immigrati" per € 30.000,00 (FNPS);

Pronto Intervento Sociale per € 40.000,00 (Fondi Comprensoriali);

Prosecuzione dei progetti sperimentali: Pronto intervento sociale, Progetto territoriale politiche giovanili (interventi di animazione e aggregazione).

Nella sua funzione di Ente Capofila, alla Comunità Montana fanno capo quindi le seguenti attività:

Predisposizione e gestione del Piano territoriale delle attività progettuali (vedi interventi sopra elencati);

Predisposizione ed implementazione del Piano annuale di assegnazione dei contributi del Fondo Sociale Regionale per i seguenti ambiti:

Unità d'offerta per la prima infanzia per € 164.000,00 (FSR)

Centri di Aggregazione Giovanile per € 7.000,00 (FSR)

Centri Ricreativi Diurni per € 11.000,00 (FSR)

Gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Zona 2009-2011 ed assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione. Il budget previsto per tali attività è pari a € 35.000,00 (FNPS + Fondi Comprensoriali).

Esercizio funzione di accreditamento delle strutture socio assistenziali. Il budget previsto per tali attività è pari a € 11.000,00 (Fondi Comprensoriali)

Trasferimento alle Aziende Speciali € 2.175.055,00

Questa voce si evince attraverso la suddivisione delle risorse tra le Aziende Speciali, sulla base della popolazione residente al 31 dicembre 2008.

Vengono ricomprese in questa voce di uscita, tutte le azioni svolte dalle Aziende nell'espletamento della gestione associata dei servizi per conto dei Comuni secondo quanto indicato negli obiettivi del Piano di Zona 2009-2011.

Le risorse sono suddivise tra le due aziende nel seguente modo:

Azienda Territoriale Servizi alla Persona € 1.604.483,19

Azienda Speciale Consorzio "Dimensione Sociale" € 570.571,81

ALTRI SERVIZI SOCIALI 2010

TRASPORTO DIALIZZATI

La Comunità Montana, con il Consorzio BIM, rivolge particolare attenzione al problema del servizio di assistenza, trasporto e accompagnamento degli emodializzati del territorio camuno presso l'Ospedale di Esine.

L'intervento ha permesso di poter disporre negli anni di un servizio vitale per le persone che necessitano della dialisi, in mancanza del quale i disagi personali, familiari ed economici per gli utenti sarebbero stati considerevoli.

Il contributo viene erogato ai Comuni che:

organizzano il servizio di assistenza, trasporto e accompagnamento degli emodializzati del territorio camuno presso l'Ospedale di Esine;

che concorrono alle spese di trasporto sostenute direttamente dagli emodializzati secondo le modalità fissate dai singoli piani socio-assistenziali comunali -

Il riparto dei fondi fra i Comuni interessati, avviene dietro presentazione da parte degli stessi, di idonea documentazione attestante i costi sostenuti.

La Comunità Montana per il prossimo triennio intende pertanto confermare il sostegno a questo tipo di intervento.

CONTRIBUTI SETTORE SICUREZZA SOCIALE

La Comunità Montana, eroga contributi economici a sostegno delle attività e delle iniziative rivolte alla sfera sociale seguendo i criteri e le modalità stabilite nell'apposito regolamento.

Il contributo è finalizzato alla valorizzazione delle risorse umane ed associative presenti nella vallata camuna.

Negli ultimi anni, per il ruolo sempre più attivo assunto dall'Ente nel campo sociale pervengono numerose proposte di sostegno a progetti specifici che meritano attenzione ma a cui spesso non si può dare la risposta desiderata per la mancanza di fondi.

La Comunità Montana per il prossimo triennio intende pertanto confermare il sostegno a queste iniziative.

BORSE DI STUDIO IN CAMPO SANITARIO

Dall'anno 2006 sono state finanziate alcune borse di studio, di durata pluriennale, in favore di specializzandi Universitari.

Gli interventi formativi e di specializzazione interessano giovani neolaureati residenti in Valle Comonica e si realizzano presso la struttura ospedaliera di Esine.

CANI RANDAGI

La 281/1991 e la L.R. 16/2006 affidano alle ASL le competenze sanitarie e di mantenimento dei cani randagi, relative ai dieci giorni di osservazione per la profilassi della rabbia, immediatamente conseguenti alla cattura, mentre i Comuni e le Comunità Montane devono farsi carico degli oneri per il successivo mantenimento e per gli interventi sanitari nei rifugi. L'ASL di Vallecamonica-Sebino, in sostituzione dei Comuni, ha provveduto negli anni, e per ultimo con Decreto del D.G. 230/2006, ad aggiudicare la fornitura del servizio di mantenimento dei cani randagi presso un rifugio convenzionato, dopo il periodo di osservazione sanitaria. La Comunità Montana si è impegnata a sostenere, per conto e in vece dei Comuni del Distretto, le spese di mantenimento dei cani randagi presso il rifugio convenzionato a decorrere dall'anno 2006, per il triennio 2006/2008. Ad ottobre è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'ASL di Vallecamonica-Sebino per il mantenimento, presso il rifugio convenzionato, dei cani randagi catturati nei Comuni del Distretto Vallecamonica-Sebino per il periodo 01.01.2009-30.04.2010.

Alla luce delle recenti novità normative, quali ad esempio l'ordinanza Ministeriale del 16 luglio 2009 che impone ai Comuni anche l'onere della sterilizzazione, si procederà nel 2010 alla definizione di nuovi accordi tra i soggetti coinvolti: Comuni, ASL e Comunità Montana previa determinazione dei reciproci rapporti e impegni.

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

COMMERCIO

INTERVENTI NEL SETTORE COMMERCIALE

La Comunità Montana, predispone da otto anni un bando per l'assegnazione di contributi a favore delle attività commerciali situate nei centri abitati in situazioni di marginalità e di spopolamento. Negli anni 2006 – 2008 - 2009, l'intervento è stato attuato con l'importante cofinanziamento di Regione Lombardia e vista la disponibilità di maggiori risorse si sono potute ampliare anche le tipologie di attività commerciali beneficiarie. Gli interventi sono prioritariamente nelle aree di maggiore criticità gestionale, la cui permanenza e la cui efficienza è essenziale ai fini della vitalità delle piccole comunità.

Nelle zone montane il commercio rappresenta un fattore di primaria importanza per lo sviluppo locale, svolgendo funzioni non solo economiche ma anche di:

servizio alla persona, alla famiglia e alla comunità locale;

opportunità di aggregazione e socialità;

stimolo alla ricomposizione delle filiere agroalimentari e artigianali.

Il mantenimento della rete degli esercizi di prossimità nei Comuni e nei centri abitati di minori dimensioni (Comuni di gronda e di montagna) è uno degli scopi fondamentali da perseguire.

In questa direzione la Comunità Montana intende continuare a costruire politiche attive rivolte allo sviluppo equilibrato della rete distributiva nelle aree montane, sostenendo il mantenimento del servizio commerciale nelle aree di svantaggio e il rafforzamento della competitività commerciale nelle aree a maggiore attrattività in modo da consentire alle imprese commerciali di superare l'attuale fase di crisi e di continuare a servire le comunità locali.

COMMISSIONE CONSULTIVA

Ai sensi dell'art.20, comma 4 della L.R. 24.12.2003 n. 30 è stata istituita la Commissione consultiva per le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

I Comuni che hanno inteso o intenderanno avvalersi di tale Commissione, hanno fatto o faranno pervenire formale richiesta di adesione alla Comunità Montana di Valle Camonica.

La Commissione ha funzione sostitutiva di quella comunale ed esprime il proprio parere nel merito alle richieste che pervengono da quei Comuni che non hanno provveduto ad istituire una propria.

Il parere della Commissione ha carattere consultivo e deve essere obbligatoriamente richiesto sui seguenti temi:

programmazione dell'attività dei pubblici esercizi;

definizione dei criteri e delle norme generali per il rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio (anche in caso di manifestazioni locali);

determinazione degli orari di esercizio dell'attività;

eventuali programmi di apertura per turno dei pubblici esercizi.

I Comuni aderenti potranno inoltre acquisire il parere della Commissione relativamente a qualsiasi provvedimento che abbia attinenza con il settore (PRG, PIC, promozione turistica, marketing territoriale, ecc.).

ATTIVITA' PRODUTTIVE

INFORMAGIOVANI

I Centri Informagiovani sono una realtà attiva dal 1996.

Il protocollo, attualmente in essere sottoscritto fra la Provincia di Brescia, le Comunità Montane di Valle Camonica e del Sebino Bresciano, i Comuni di Edolo, Breno e Piancogno regola la gestione in forma associata del "servizio Informagiovani dell'area Camuno-Sebina" per il triennio 01.04.2007 - 31.03.2010.

L'informagiovani è un servizio di elevato valore qualitativo particolarmente utilizzato ed apprezzato dalla popolazione giovanile del territorio e oggi più che mai, vista la crisi occupazionale, si concorda sulla necessità di riproporre l'intervento e di sviluppare ulteriormente i risultati ottenuti, proseguendo nella gestione in forma associata del servizio al fine di promuovere su base comprensoriale l'informazione inerente le tematiche di primario interesse per i giovani quali: l'orientamento scolastico, l'occupazione, il lavoro, il volontariato, la cultura, lo sport e il tempo libero.

CONTRIBUTI SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

Oltre a promuovere progetti propri, la Comunità Montana, è particolarmente sensibile alle proposte dei soggetti operanti nel territorio per la valorizzazione dei settori economici di maggiore rilevanza e tradizione. L'Ente erogherà contributi economici a sostegno delle attività e delle iniziative finalizzate a promuovere e sostenere la valorizzazione dei settori economici di maggiore rilevanza e tradizione seguendo i criteri e le modalità stabilite nell'apposito regolamento.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Specie ad opera dell'agenzia d'area Secas, si svolgono secondo le previsioni gli interventi e le iniziative volti a favorire le attività artigianali, industriali e produttive.

Per l'anno 2010 si prevede l'attuazione di un intervento volto a fronteggiare la grave crisi economica che investe la realtà produttiva del territorio della Valle Camonica. Nello specifico il progetto sperimenterà un modello innovativo di gestione territoriale del problema occupazionale, ad oggi nuovo in Italia, attraverso la creazione di un Tavolo della Governance che metta a sistema le istanze pubbliche, private e sociali per affrontare in modo attivo il questione lavoro; questo anche costituendo un fondo di solidarietà che garantirà la necessaria continuità al progetto.

PARCO DELL'ADAMELLO

INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI GENERALI

La sfida più ambiziosa che le aree protette devono intraprendere nel lungo cammino che le vede protagoniste, a partire dalla legge istitutiva, sul territorio in cui operano è l'ottenimento del consenso all'interno della popolazione. Questa considerazione risulta tanto più vera in Lombardia, regione popolosa, con la più alta densità insediativa d'Italia, economicamente forte e con risvolti sociali di notevole complessità.

Se da un lato, in particolare negli ultimi anni, grazie all'evoluzione e alla diffusione di efficaci metodiche, moderni criteri ed elevati livelli di progettualità nei settori della pianificazione territoriale, della gestione e restituzione di dati geografici e naturalistici, della ricerca scientifica in ambito faunistico, floristico, vegetazionale e geomorfologico, l'attività gestionale delle aree protette progredisce velocemente, d'altro canto tale avanzamento non trova – il più delle volte – un concreto riscontro a livello delle attività umane.

A venticinque anni dalla sua istituzione, il Parco dell'Adamello vuole oggi aprirsi a nuove esperienze di fruizione e, soprattutto, intende porsi sempre di più come soggetto attivo a servizio del territorio, come laboratorio privilegiato in cui poter sperimentare forme innovative di gestione della natura e di promozione di attività economiche e sociali compatibili con la tutela ambientale.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra citati deve necessariamente coinvolgere diversi soggetti che operano, in molteplici ambiti, nel contesto territoriale della Valle Camonica e comporta:

- la diffusione di comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale;
- l'attivazione di un investimento etico che avrà ricadute positive sulla percezione dell'area protetta;
- la ricerca e l'ottenimento del consenso della popolazione intorno all'operato del Parco;
- la stimolazione di un sentimento di appartenenza dei cittadini all'area protetta
- il coinvolgimento, in particolare, dei bambini e degli adolescenti in un'esperienza di emozioni, di crescita personale, di benessere interiore, di gioco e di sport connessi alla montagna ed alla natura.

Un ruolo fondamentale, nell'ambito delle iniziative dell'area protetta, è sempre stato svolto dalle attività di Educazione Ambientale. Si è trattato di un percorso in costante evoluzione, sia per quanto concerne i contenuti, innovativi e originali, sia relativamente al numero di fruitori dei servizi educativi posti in essere dal Parco.

In tale contesto il Parco dell'Adamello si è dotato, negli scorsi anni, di numerose strutture – quali centri visita, aree attrezzate, percorsi tematici e sentieri – finalizzate ad una consapevole fruizione del territorio. Molteplici sono state inoltre le attività, organizzate e gestite con vari operatori presenti in Valle Camonica, per diffondere i valori naturalistici, scientifici e culturali del Parco, promuovendone, nel contempo, un corretto utilizzo. Ciò partendo dal presupposto che uno sviluppo economico equilibrato e duraturo non può che passare attraverso la valorizzazione delle peculiarità ambientali e territoriali ed il recupero degli elementi di degrado. E' infatti sempre più chiaro che la qualità ambientale, intesa come utilizzo ordinato del territorio e salvaguardia della sua identità, è alla base di qualsiasi politica di valorizzazione turistica e di riconversione produttiva eticamente ed ambientalmente sostenibili. In un quadro di crescente allarme per l'assetto ecologico complessivo del pianeta, le aree dotate di alta valenza ambientale diventano sempre più importanti ai fini stessi della possibilità di ridefinire su nuove basi il modello di sviluppo globale e le sue declinazioni a livello locale.

Il territorio della Valle deve quindi essere oggetto di scelte programmatiche coerenti, che mirino ad una sua riqualificazione complessiva. In questo contesto il Parco dell'Adamello deve rappresentare il territorio d'eccellenza, dove sperimentare forme più avanzate di sviluppo basate sull'integrazione tra attività umane e salvaguardia dell'ambiente naturale, oltre che una carta da giocare per l'immagine complessiva della Valle come area ad elevata qualità territoriale.

Quando fu istituito nel 1983, e per lungo tempo, il Parco dell'Adamello è stato presentato e vissuto come un'opportunità: opportunità di ricevere finanziamenti, opportunità di creare posti di lavoro, opportunità di sviluppo turistico.

Oggi queste opportunità si stanno concretizzando anche grazie all'attuazione di una strategia organica di miglioramento della qualità turistica complessiva del territorio sviluppata nell'ultimo triennio, che ha consentito al Parco di ottenere il prestigioso attestato della "Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette", consegnato in Romania nel mese di settembre 2008.

All'interno del Parco sono presenti quindici Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - che interessano una superficie totale di 12800 ettari - e una Zona di Protezione Speciale (ZPS) che coincide con il Parco Naturale, istituito con la L.R. 23/2003 che copre un'area di 21400 ettari e comprende al suo interno alcuni SIC.

Oltre il 50% del Parco dell'Adamello è quindi interessato da Siti Natura 2000. Questo dato evidenzia la straordinaria ricchezza naturalistica del Parco e le rilevanza del suo territorio all'interno delle strategie di conservazione a livello europeo, con particolare riferimento agli habitat ed alle specie alpine.

Negli scorsi anni si sono svolte alcune ricerche scientifiche che hanno interessato i SIC del Parco. Nonostante gli sforzi profusi manca però ancora, negli amministratori e cittadini, una reale conoscenza locale dei Siti Natura 2000, del loro ruolo, delle loro finalità istitutive e della loro vulnerabilità.

Nel 2010 si vuole continuare la strada intrapresa della diffusione del ruolo che la Rete Natura 2000 svolge nella conservazione della biodiversità locale ed europea sia alla realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione degli habitat e delle specie inseriti, rispettivamente, dalle Direttive 92/43 CEE e 79/409 CEE presenti all'interno dei SIC e della ZPS del Parco dell'Adamello.

Questo grande patrimonio naturalistico protetto, oltre ad essere un valore in sé, può diventare anche un'importante occasione di conoscenza e di promozione oltre che di attrattività del territorio. Per fare questo è necessario che lo stesso sia in ottime condizioni di conservazione (i fondamentali), ma è altrettanto necessario che si sviluppino progressivamente una serie di strumenti e di interventi per rendere noto e comunicare questo fatto, per svelare, nei limiti posti dalle esigenze di conservazione, questo bene forse finora rimasto un po' troppo nascosto e che solo in questo modo può essere concepito e giocato anche come un importante elemento dell'offerta territoriale.

ATTIVITA' – PROGETTI - INVESTIMENTI

PARTE CORRENTE

A- FINANZIAMENTI ORDINARI L.R. 86/83 E FONDI PROPRI

Nella parte corrente del bilancio trovano riferimento le attività svolte dal Servizio sia per le funzioni dell'Ente quale gestore del Parco dell'Adamello, sia per altre attività afferenti al settore assegnato.

Le entrate si riferiscono esclusivamente ai trasferimenti regionali correnti ai sensi della L.R. 86/83 per le spese generali di funzionamento e gestionali del Parco.

La Regione Lombardia, peraltro, delibera i propri trasferimenti ad esercizio finanziario inoltrato, per cui le postazioni di bilancio trovano riferimento indicativo nei trasferimenti del precedente esercizio e nella richiesta di contributo, da inoltrarsi entro il 31 marzo di ogni anno.

Il competente Servizio Regionale, ha comunicato, nel 2009, l'assegnazione di un contributo per spese di funzionamento per l'anno 2009 pari a € 602.291,00.

Per l'anno 2010 si ritiene di poter prevedere entrate per € 600.000,00 così come per il biennio successivo

Vengono di seguito indicate le attività correnti con le correlate postazioni finanziarie laddove necessarie.

1 - Attività e funzionamento sede del parco di Savio e dell'Adamello

Le sedi decentrate del Parco dell'Adamello di Savio e di Vezza d'Oglio svolgono un ruolo di grande importanza per marcare la presenza del Parco sul territorio in termini di animazione culturale e di attività di educazione ambientale. Da molti anni, infatti, le attività didattiche, divulgative e promozionali del Parco dell'Adamello trovano nelle due sedi decentrate un importante supporto logistico ed operativo.

Per la "Casa del Parco" di Vezza d'Oglio si è proceduto alla rinnovo della gestione alla ditta Alternativa Ambiente fino al 2015, alle medesime condizioni di gestione del contratto scaduto in febbraio 2009. Il contratto non prevede spese di gestione a carico dell'Ente.

La gestione della sede decentrata di Savio dell'Adamello, affidata alla locale Pro Loco fino al 2011, prevede che il Parco concorra alle spese vive di gestione con la somma di € 5.000,00 annue.

Per l'esercizio 2010 vengono quindi destinati € 5.000,00 per il funzionamento della sede di Savio.

Per gli anni 2011 e 2012 si prevede una spesa di € 5.000,00 annue, per un totale nel triennio di € 15.000,00.

2 - Animazione e fruizione turistica nel territorio del Parco

Il Parco investe annualmente delle risorse specificamente destinate alle iniziative di animazione sul territorio organizzate avvalendosi delle sedi decentrate. L'attività si esplica soprattutto durante l'estate e il periodo natalizio, nella realizzazione di una articolata attività di animazione, di serate di approfondimento degli aspetti naturalistici, storici e culturali dell'area protetta, nei servizi di informazione a cittadini e turisti e nella presenza di mostre fotografiche ed esposizioni museali; il tutto per garantire un servizio dinamico e di qualità che avvicini il Parco al proprio territorio e alla popolazione residente. Nel corso del 2009 tale attività si è articolata in molteplici iniziative, che hanno coinvolto diversi Comuni del Parco. L'attività della sede di Vezza d'Oglio si sta inoltre sempre più qualificando come attività di "centro visita", anche grazie alla ristrutturazione degli spazi espositivi e all'ampliamento delle attività di animazione locale e di raccordo con gli altri soggetti che svolgono azioni in ambito turistico. Questa attività di animazione locale svolge un importante ruolo per la visibilità del Parco rispetto alle popolazioni locali ma soprattutto rispetto a turisti e visitatori.

E' da prevedersi per il 2010 un ulteriore ampliamento dell'attività di animazione da parte delle strutture decentrate, anche a seguito dell'entrata in funzione del Centro di Educazione Ambientale di Villa Ferrari a Cevo e del Centro Faunistico di Paspardo, anche in qualità di C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici).

Anche nel corso del 2010, quindi, i soggetti gestori delle sedi e centri visita, con la supervisione del Parco, elaboreranno uno specifico progetto di gestione, con la finalità di organizzare serate a tema, escursioni, attività educative e didattiche, che si svolgeranno presso i Centri visita e i Comuni del Parco. Tale scelta viene operata con l'intento di avvicinare il Parco ai cittadini, coinvolgendoli nella valorizzazione delle identità dei singoli territori, meritevoli di essere mantenuti nelle proprie tradizioni e divulgati sia alle giovani generazioni sia ai numerosi turisti, in quanto chiavi di lettura per la comprensione dei luoghi e delle genti della Valle Camonica.

I progetti, oggetto di specifici atti di approvazione, dovranno tenere nel massimo conto il coordinamento con le altre attività di animazione culturale e turistica organizzate sul territorio da altri soggetti (amministrazioni, pro-loco, etc.). Si prevede inoltre di valorizzare in queste occasioni i prodotti artigianali e agroalimentari presenti nel Parco.

Per l'esercizio 2010 vengono destinati € 30.000,00

3 - Educazione e comunicazione didattica e ambientale

Da anni il Parco promuove specifiche iniziative rivolte al mondo della scuola e dei fruitori dell'area protetta, tese ad incentivare una frequentazione consapevole del territorio e a favorire la conoscenza – e quindi il rispetto - dei valori paesaggistici, naturalistici, culturali e antropici del Parco.

Le attività intraprese, che rivestono un ruolo di primaria importanza all'interno degli obiettivi di gestione e programmazione dell'Ente, costituiscono un supporto nella crescita pedagogica dei bambini e dei ragazzi durante la transizione dalla scuola (e dalla società) attuale a quella riorganizzata sulle autonomie amministrative e culturali. In

particolare si intende approfondire, attraverso la realizzazione di esperienze concrete, il rapporto tra il territorio e le comunità locali. L'educazione ambientale deve divenire progetto utile per la definizione di un modello pedagogico e relazionale esportabile anche al di fuori dei confini del Parco.

I progetti e le iniziative che verranno attivate nel 2010, analogamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, saranno attuati dalle realtà che da anni operano nel settore dell'Educazione Ambientale in collaborazione con il Parco dell'Adamello e consisteranno, principalmente, nelle seguenti attività:

- Adesione all'iniziativa regionale "Sistema Parchi" e visite guidate nel Parco
- Produzione di materiale e sussidi didattici ed informativi
- Attività di divulgazione scientifica
- Attività finalizzate alla conoscenza della montagna e della memoria storica dei luoghi
- Attività didattiche in fattoria
- Concorsi didattici
- Corsi di formazione
- Laboratori didattici e ludici, soggiorni educativi
- Iniziative didattiche varie (corsi e seminari, monitoraggio ambientale, realizzazione di materiale illustrativo etc.).

Per l'esercizio 2010 vengono destinati € 15.000,00.

4 - Realizzazione di materiale didattico e promozionale

Uno degli elementi essenziali della strategia di informazione e comunicazione del Parco, anche con finalità turistiche, è dato dalla disponibilità di materiale cartaceo informativo, quali depliant, opuscoli informativi etc.

Particolare importanza riveste l'aggiornamento e la ristampa del cospicuo materiale illustrativo, promozionale e divulgativo sul Parco già realizzato, consistente in quaderni e schede didattiche, poster, depliant, cartoline, adesivi etc.

Il materiale promozionale prodotto verrà distribuito alle Pro Loco della Valle Camonica, ai Comuni, alle APT e Uffici Turismo, ai commercianti che ne faranno richiesta. I prodotti realizzati verranno inoltre distribuiti in occasione di fiere e manifestazioni sia a carattere locale sia regionale e nazionale.

Rispetto all'attuale offerta disponibile, si ritiene inoltre importante valutare la possibilità di finanziare un nuovo opuscolo sul sentiero n° 1 – "Alta via dell'Adamello", oltre ad una pubblicazione che riunisca, presenti e guidi il turista verso le numerose aree attrezzate realizzate e gestite dal Parco dell'Adamello negli ultimi anni. Si valuterà inoltre la fattibilità alla realizzazione di un sito internet dedicato al sentiero n°1 e ad una specifica integrazione relativa alle aree attrezzate del sito internet del Parco dell'Adamello.

Per l'esercizio 2010 vengono destinati € 5.000,00.

5 – Acquisto di beni da destinare alla rivendita

Il Parco intende dotarsi di una serie di piccoli gadget da mettere in vendita onde incrementare e diversificare la propria visibilità nei confronti dei turisti e dei visitatori presso le strutture decentrate e, in prospettiva, presso gli esercizi turistici e ricettivi del territorio. La tipologia dei gadget verrà definita sulla base di una piccola indagine sulle richieste dei visitatori.

Per l'esercizio 2010 vengono destinati € 3.000,00.

6 - partecipazione e incentivazione a studi e pubblicazioni

Da anni il Parco sostiene, a vario titolo, le ricerche e le pubblicazioni dedicate allo studio e alla valorizzazione, anche a fini turistici, del territorio. Tale sostegno si esplica essenzialmente nell'acquisto di copie di pubblicazioni inerenti le tematiche proprie dell'area protetta.

Tale iniziativa di sostegno verrà attuata anche nel 2010.

Per l'esercizio 2009 vengono destinati € 1.000,00.

7 - Partecipazione a fiere e manifestazioni a carattere ambientale e di divulgazione turistica

Il Parco ha, tra i suoi principali obiettivi istituzionali, la crescita economica e sociale delle popolazioni residenti. Indubbiamente il turismo naturalistico e culturale può essere uno dei settori nei quali il Parco svolge un ruolo primario per raggiungere questi obiettivi. Tra le azioni possibili per promuovere la conoscenza del Parco vi è la partecipazione a fiere e manifestazioni espositive in genere.

Numerose e diversificate quanto a target di divulgazione sono le fiere e analoghe iniziative promozionali, organizzate sia localmente sia in ambito regionale, nazionale, internazionale. A molte di queste il Parco partecipa, senza specifiche dotazioni finanziarie, nell'ambito di stand organizzati dalla Comunità Montana oppure dalla Regione Lombardia, ovvero avvalendosi dell'apporto volontario del Servizio di Vigilanza Ecologica.

Analogamente a quanto già fatto negli scorsi anni anche nel corso del 2010 il Parco selezionerà, tra le numerose offerte di partecipazione a manifestazioni che perverranno, quelle più meritevoli di adesione autonoma, in modo tale da far conoscere il territorio dell'area protetta con i suoi pregi, le bellezze naturali ed antropiche, i nuclei rurali, le strutture ricettive, i prodotti tipici, le offerte alpinistiche ed escursionistiche ad un vasto pubblico.

A valere su questa linea di intervento, si prevede di destinare delle risorse per lo sviluppo della parte promozionale relativa al progetto “Marchio del Parco”, che richiederà la realizzazione di un depliant illustrativo, la partecipazione ad alcune fiere e manifestazioni e lo sviluppo di altre azioni promozionali a favore dei soggetti aderenti.

La necessità di mantenere comunque una immagine unitaria del territorio della Valle Camonica, unitamente alle scarse risorse disponibili, porteranno a ricercare sinergie per la partecipazione alle manifestazioni con altri settori dell’Ente, in primis Turismo, Cultura ed Agricoltura.

Per l’esercizio 2010 vengono destinati € 5.000,00.

8 - Iniziative volte al sostegno e valorizzazione della fauna selvatica

Nell’ambito delle attività che il Parco realizza annualmente a sostegno della fauna selvatica è prevista la continuazione di un’intesa con un privato di Malonno, che ha messo a disposizione - per visite di alunni e per attività di ricerca del Parco – una parte dei propri terreni che ospitano, caso raro in tutto lo scenario regionale, una buona popolazione di gambero d’acqua dolce, specie particolarmente protetta (*Austroptamobius pallipes italicus*).

Anche nel 2010 il Parco svolgerà un ruolo attivo nelle iniziative di recupero e cura degli animali selvatici (in particolare Ungulati, Mustelidi e Rapaci) che, ogni anno, vengono rinvenuti sul territorio feriti oppure abbandonati. Si dovrà far fronte alle necessarie spese veterinarie, di stabulazione, di mantenimento.

Capita talvolta di trovare esemplari morti di fauna selvatica. Anche nel 2010 si provvederà a fare imbalsamare, da tassidermisti autorizzati, gli esemplari meglio conservati e rappresentativi dell’habitus della specie di appartenenza. I reperti ottenuti andranno ad arricchire le collezioni già presenti o da costituire nelle strutture del Parco.

Per l’esercizio 2010 vengono destinati € 5.000,00.

9 - Gestione del Laboratorio di Ecologia Applicata di Edolo e altre iniziative didattico-sperimentali

Tra gli obiettivi prioritari del Parco dell’Adamello, classificato come Parco Regionale Montano e Forestale, si trovano la tutela e il risanamento del patrimonio forestale e il mantenimento della sua complessità ecologica, nonché lo sviluppo dell’attività primaria quale forma di utilizzo sostenibile del territorio.

Per contribuire al raggiungimento di tali obiettivi il Parco (grazie ad un finanziamento ex Legge 102/90) ha realizzato un laboratorio di fitopatologia in collaborazione con l’Istituto di Istruzione Superiore “Meneghini” di Edolo, il Consorzio BIM di Valle Camonica, l’Università di Milano -Facoltà di Agraria.

Il laboratorio è stato strutturato nei locali già disponibili del Centro Scolastico Polivalente di Edolo, e costituisce una preziosa base per l’effettuazione di ricerche di diverso tipo, sia a carico degli organismi patogeni che concorrono a determinare il deperimento delle foreste, sia a carico delle patologie e della caratterizzazione dei prodotti tipici della Valle. Nonostante, per diversi motivi, nel 2009 il Laboratorio non è stato operativo, si intende nel 2010 rinnovare alcune attività avviate negli scorsi anni in ambito chimico fisico - forestale, ecologico.

Al tempo stesso si è registrata una disponibilità alla collaborazione su alcuni temi di attualità legati all’agricoltura nelle aree protette e ed alla certificazione e promozione dei prodotti agricoli, oltre che della attivazione di canali di vendita diretta da parte dell’Università degli Studi di Milano – Corso di Laurea in tutela e Valorizzazione del territorio montano, facoltà di Scienze Agrarie – sede di Edolo. Si intende pertanto intraprendere un percorso di collaborazione per sfruttare le sinergie che si potranno mettere in atto con questa importante istituzione presente sul territorio. Come sempre fatto per iniziative di questo tipo, la ricaduta di queste non è necessariamente limitata al solo territorio amministrativo ubicato all’interno del Parco dell’Adamello.

Per il 2010 è da prevedersi in bilancio una spesa di € 5.000,00 per la gestione del Laboratorio, consistente nel corrispettivo spettante al personale incaricato e in attività del laboratorio.

10 - Manutenzione aree attrezzate e sentieri

La Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore del Parco dell’Adamello, nel corso degli anni ha realizzato un’articolata rete escursionistica e numerose aree attrezzate (46 distribuite in 17 Comuni) costituite da tavoli panca, bacheche, staccionate, fuochi, ecc., al fine di favorire la corretta e regolare fruizione del Parco da parte dei numerosi visitatori ed escursionisti.

Le aree suddette, unitamente ai percorsi attrezzati, necessitano periodicamente di interventi di manutenzione straordinaria per porre rimedio al degrado causato dal tempo e mantenere le stesse in buono stato di manutenzione.

I lavori necessari sulle aree e sui percorsi attrezzati oltre alla manutenzione straordinaria dei manufatti consistono nello sfalcio dell’erba invadente, il decespugliamento di eventuali rovi che vengono a formarsi nel corso dell’anno e la regolarizzazione del fondo, cui si possono aggiungere ripristini di eventuali manufatti deteriorati.

Inoltre, all’inizio di ogni stagione turistica, si rende necessario effettuare una verifica preventiva sullo stato di sicurezza ed efficienza dei sentieri attrezzati più vulnerabili e, nell’eventualità, procedere al ripristino in tempi brevi (anche con la professionalità e l’opera delle guide alpine locali).

Si prevede in particolare di confermare l’incarico all’Associazione Guide Alpine per l’attività di ispezione e manutenzione ordinaria annuale del Sentiero n° 1 “Alta Via dell’Adamello” e del “sentiero dei Fiori”, incarico conferito da alcuni anni e comportante una spesa annua di € 3.000,00.

Per l’esercizio 2010 vengono destinati complessivamente € 25.000,00.

11 – Spese per attività varie

Nel corso dell'anno si determinano solitamente le condizioni per l'espletamento di attività o per spese, anche di funzionamento, inizialmente non prevedibili con certezza.

E' opportuno prevedere all'uopo una spesa annua per il triennio di € 4.000,00.

12 - Contributi ai sensi della L. 241/1990

Il regolamento applicativo della legge n. 241/1990, consente di erogare annualmente contributi a soggetti per attività di tutela e valorizzazione dell'ambiente. Questi contributi rappresentano una valida opportunità per instaurare un dialogo con le associazioni di volontari che operano continuativamente per la protezione e valorizzazione della natura e dell'ambiente in tutta la Valle Camonica. Inoltre è possibile incentivare anche singole iniziative riconosciute di particolare significato ambientale. Nel corso del 2010 si prevede di proseguire la gestione di questi fondi, operando una azione di divulgazione degli stessi presso i soggetti potenzialmente interessati e stimolando in questo modo l'organizzazione di iniziative ad elevato contenuto e di buona visibilità su tutta la Valle Camonica. Sulla base della disponibilità finanziaria dei precedenti anni di gestione, si prevede anche per il 2010 una spesa di € 5.000,00.

Per gli anni 2011 e 2012 si prevede analoga una spesa annua, per un totale nel triennio € 15.000,00.

13 - Incarichi occasionali e professionali

E' opportuno prevedere nel bilancio 2010 una spesa di € 40.000,00 da destinare ad incarichi occasionali o professionali che si rendano necessari nell'espletamento delle attività del Servizio, con particolare riferimento agli aspetti faunistici, didattici, botanici e naturalistici in senso lato.

Inoltre, il trasferimento al Parco delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex L.R. 12/2005, ha portato la Regione Lombardia a riconoscere un contributo per lo svolgimento di tali competenze, che verrà in parte destinato al miglioramento della funzionalità dell'ufficio, con presenza di un collaboratore o praticante.

Particolare attenzione sarà prestata a questo tipo di necessità, anche per porre rimedio ad una situazione temporanea e straordinaria di carenza del personale d'ufficio.

14 - PROGETTO UBI BANCA PER L'AMBIENTE

Nel bilancio 2009 era stata prevista un'iniziativa finanziata dalla Banca di Valle Camonica a sostegno di un progetto WWF per la tutela ambientale in Lombardia. Per diversi motivi non è stato possibile attuare l'iniziativa nel corso del 2009 e, pertanto, la stessa si ripropone nel 2010. Con l'iniziativa "Qui Ubi per l'ambiente" la Banca di Valle Camonica adotterà simbolicamente il Parco dell'Adamello, area naturale simbolo del territorio in cui l'Istituto di credito è maggiormente presente. L'intervento nel Parco sarà finalizzato alla valorizzazione del paesaggio rurale alpino e della biodiversità ambientale con il coinvolgimento delle comunità locali e in particolare delle scuole.

Si prevedono in bilancio, per l'anno 2010, un'entrata e una analoga spesa per un importo di € 15.000,00.

15 - AVVIAMENTO NUOVI CENTRI VISITA DEL PARCO

Il Parco dell'Adamello, oltre alle due sedi decentrate di Vezza d'Oglio e Savio dell'Adamello, aprirà nel 2010 il Centro di Educazione Ambientale "Villa Ferrari" a Cevo, il Centro Faunistico di Paspardo e due Centri informativi presso la ex Canonica e la ex Scuola di Rino di Sonico. La disponibilità di strutture specializzate, in grado di offrire informazioni territoriali e turistiche, distribuire materiale, proporre attività di educazione ed animazione è quindi consistente. E' però necessario, per garantire la loro operatività, sostenere, nei primi anni, le attività gestionali dei nuovi centri visita, al fine di garantire a turisti e residenti un servizio di qualità.

Si prevede di realizzare anche materiale illustrativo e attivare laboratori scientifici per le attività di educazione ambientale con le Scuole. E' opportuno prevedere, nel bilancio 2010, una spesa di € 50.000,00.

16 - Restituzione ventennale quote finanziamenti Obiettivo 2 – Misura 3.1

La Comunità Montana, in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello, ha ottenuto, nel corso degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, i seguenti finanziamenti sulla Misura 3.1 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) (gli importi indicati sono aggiornati a seguito di ridefinizione in adeguamento a esito gare d'appalto come previsto nei bandi):

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2003	Manutenzione e valorizzazione del sentiero denominato "Bassa Via dell'Adamello"	121.788,00
2/2003	Valorizzazione fisionomico-strutturale e controllo fitosanitario dei soprassuoli a Pino Silvestre nel Parco dell'Adamello	100.000,00
3/2003	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del sentiero di arroccamento della Prima Guerra Mondiale passo di Castellaccio – Passo di Lago Scuro, denominato "Sentiero dei Fiori"	100.000,00

	TOTALE 2003	321.788,00
N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2004	Recupero di viabilità storica minore finalizzato alla realizzazione di percorso escursionistico in Val Savio	146.607,40
2/2004	Intervento di restauro e risanamento conservativo della canonica in parrocchia di S. Antonio Abate in Rino	246.376,00
3/2004	Riqualficazione dei percorsi di fondo valle e delle strutture per la fruizione turistica in Val D'Avio	135.021,00
	TOTALE 2004	528.004,40
1/2005	Rifugi differenti	36.548,23
2/2005	Recupero di emergenze ambientali e storico-culturali nell'area di "Loa" in Comune di Berzo Demo	143.879,78
	TOTALE 2005	180.428,01
1/2006	Realizzazione di un percorso storico-culturale denominato "La via della pietra" in Comune di Braone	181.218,49
	TOTALE 2006	181.218,49
	TOTALE GENERALE	1.211.438,90

Tali interventi hanno interessato i bilanci 2003, 2004, 2005 e 2006 dell'Ente.

L'aiuto finanziario concesso si compone di un contributo a fondo perduto del 40% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e di un finanziamento a tasso zero del 60% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e viene erogato dalla Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.

Il finanziamento a tasso zero del 60-50% viene rimborsato a Finlombarda S.p.a. in venti anni mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

Sul bilancio 2010 dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di € 35.000,00 per il rimborso di tali quote.

Il medesimo importo di € 35.000,00 è da prevedersi sulle annualità 2011 e 2012 del bilancio triennale.

B - PROGETTI SPECIALI L.R. 86/83 E FONDI D.P.C.M. 22.12.2000

Sempre ai sensi della L.R. 86/83 (o D.P.C.M. 22.12.2000) la Regione assegna annualmente ai Parchi, da qualche anno a questa parte e su specifica richiesta, contributi di parte corrente finalizzati alla realizzazione di attività e/o "progetti speciali" definiti dalla Regione stessa e/o concordati preliminarmente con gli Enti assegnatari.

Nell'anno 2009 la Regione ha trasferito a tale titolo un importo di € 57.000,00.

Non si ritiene di prevedere importi sul bilancio 2010, in quanto non è ad oggi ipotizzabile l'importo che verrà assegnato dalla Regione, né la destinazione del medesimo.

Si provvederà successivamente con variazioni di bilancio, tenendo peraltro presente che alcune delle attività oggetto di richiesta di contributo alla Regione Lombardia sono normalmente già previste e finanziate nella parte corrente di bilancio (vedasi in precedenza "Parte corrente lettera A" della presente relazione), e pertanto rendicontabili alla Regione con contestuale adeguamento di destinazione dei fondi disponibili.

C - ALTRI PROGETTI SPECIALI

PARTE CAPITALE

A- FINANZIAMENTI L.R. 86/8 E D.P.C.M. 12.10.2000

I trasferimenti in conto capitale ai sensi della L.R. 86/83 e/o del D.P.C.M. 12.10.2000, concernente i fondi derivanti dal trasferimento di funzioni e compiti dello Stato alle Regioni in materia ambientale, vengono annualmente eseguiti dalla Regione Lombardia sulla base delle richieste di finanziamento inoltrate dagli Enti gestori di Parchi entro il 31 marzo di ogni anno o in conseguenza di specifici bandi.

La Regione non ha ad oggi ancora eseguito riparti in conto capitale relativi all'anno 2009 e gli uffici regionali non sono in grado di fornire notizie certe in tal senso in considerazione sia della difficile congiuntura di finanza pubblica, sia della prossima scadenza relativa al rinnovo del Consiglio e della Presidenza regionale.

Si ritiene pertanto, in questa fase, di riproporre nel bilancio 2010 due interventi già previsti nel bilancio 2009, opportunamente aggiornati alla attuale situazione, cui destinare eventuali fondi che la Regione comunichi sul riparto 2009.

Si elencano di seguito i due interventi:

	Manutenzione straordinaria dei sentieri del Parco	€ 70.000,00
	Progetto Speciale Agricoltura	€ 80.000,00
	TOTALE	€ 150.000,00

Gli interventi sono descritti nelle allegate schede 1-2/CAP/2010.

Si provvederà successivamente, sulla base delle linee programmatiche comunicate all'Assemblea dell'Ente in sede di insediamento della nuova Amministrazione, tenuto conto delle azioni già in essere e dello stato di attuazione dei programmi, ad integrare il bilancio con ulteriori programmi e progetti.

B - L.R. 26/02 – CONTRIBUTO PER INTERVENTI SU RIFUGI E BIVACCHI

Per l'anno 2010 non si prevedono nuove entrate e spese non essendo stati attivati nuovi bandi; qualora la Regione attivasse nuovi concorsi, i fondi saranno inseriti nei relativi bilanci dell'Ente con apposite variazioni.

Non è pertanto possibile fare previsioni sulle restanti annualità del triennio

VIGILANZA ECOLOGICA

Il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica della Comunità Montana di Valle Camonica, coordinato dal Servizio Parco, ha avuto nel corso nel 2009 un importante intervento di riorganizzazione. L'intento è quello di mantenere in attività solo le GEV che prestano servizio e non procedere al rinnovo dei tesserini per coloro che, in alcuni casi addirittura da anni, non si mostrano interessati a svolgere i compiti che la normativa vigente assegna al corpo volontario di vigilanza ecologica.

L'attività di vigilanza e controllo si svolgerà quindi ancora sulla base di progetti strategici che l'ente individuerà di anno in anno e ai quali le guardie aderiranno liberamente. Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione ed all'aggiornamento delle GEV, con organizzazione di corsi su tematiche ambientali che verranno condivise anche con altri enti, quali l'ERSAF e la Provincia di Brescia.

Continuità verrà garantita nelle attività di prevenzione tramite l'informazione e l'educazione dei residenti e dei fruitori del territorio, impegnandosi più approfonditamente ed incisivamente negli ambiti di maggiore degrado o dove la fruizione avviene in modo incontrollato o disordinato.

Nell'ambito delle finalità istitutive del Parco, le GEV continueranno a sostenere e coadiuvare le crescenti attività promosse dall'Ente.

Si prevede di organizzare un incontro plenario entro maggio alla presenza del Responsabile delle Guardie Ecologiche o dei suoi delegati, nonché la partecipazione alle riunioni serali dei volontari al fine di garantire un momento di confronto per la migliore organizzazione del Servizio.

La Regione Lombardia ha chiarito che il finanziamento e l'organizzazione del Servizio GEV della Comunità Montana di Valle Camonica avverrà considerando la stessa come ente gestore del Parco dell'Adamello, quindi secondo le procedure di finanziamento e coordinamento proprie dei Parchi Regionali, che prevedono un maggiore ruolo di coordinamento ancora attribuito alla Regione e che dovrebbero garantire un maggiore finanziamento rispetto alla altre realtà.

Sulla base dei trasferimenti regionali di parte corrente dell'anno 2009 e di successivi contatti con i competenti uffici regionali, si possono prevedere per il 2010 un'entrata di € 6.000,00 e una spesa di € 13.000,00 a copertura delle necessità ordinarie di gestione e di attività.

Analoghi importi sono previsti per gli anni 2011 e 2012.

Si conta inoltre su un contributo di parte capitale per il 2010 di € 12.000,00. Con tali fondi si intende provvedere ad eventuali acquisti di attrezzature o vestiario che si rendessero necessari.

€ 12.000,00 annuali in conto capitale si possono prevedere per gli anni 2011 e 2012.

Manutenzione straordinaria dei sentieri del Parco
€ 70.000,00

Il Parco dell'Adamello possiede una rete sentieristica estremamente articolata, estesa per oltre 1000 Km. Questa rete rappresenta la matrice fondamentale per la fruizione del territorio da parte di escursionisti e turisti. Lungo la rete sentieristica, molti sono i caratteri valorizzanti i percorsi, dal valore paesaggistico dei luoghi alla presenza dei manufatti militari risalenti alla Prima Guerra Mondiale, dalla fauna che si può incontrare lungo il cammino ai molti fabbricati rurali a testimonianza delle tradizionali attività legate all'agricoltura ed alla pastorizia, dai piccoli laghetti naturali e dalle torbiere ai grandi bacini artificiali impiegati per la produzione di energia idroelettrica. Gli interventi di manutenzione ordinaria, effettuati annualmente, non sono in alcuni casi sufficienti a garantire il ripristino ottimale di tratti franati o sconnessi e alla messa in sicurezza di passaggi in quota. Spesso, in seguito a periodi di abbondanti precipitazioni ed a causa dell'azione di gelo e disgelo, si verificano cedimenti e frane che rendono intransitabili tratti di sentieri, comportando un notevole aumento delle probabilità di infortuni per i fruitori del territorio.

Con l'esecuzione di questo progetto ci si prefigge di intervenire sui sentieri del Parco Adamello mediante ripristino di alcuni tratti attualmente inagibili; inoltre si vuole valorizzare un percorso ad anello nei comuni di Breno e Niardo, ritenuto strategico per la fruizione di un'area del Parco attualmente poco fruibile.

Si prevedono 5 specifici interventi:

1. RECUPERO E VALORIZZAZIONE SENTIERO N. 20 – TRAVERSERA DEL LAGO D'ARNO.

Il sentiero in oggetto è molto frequentato in quanto consente di raggiungere il Passo di Campo e quindi la Val di Genova nel Parco trentino dell'Adamello-Brenta. Si tratta di una vecchia mulattiera militare, particolarmente interessante anche per tipologia costruttiva, lungo la quale sono stati segnalati alcuni problemi di transitabilità, dovuti alla presenza di molta vegetazione arbustiva (in particolare ontano) che ha invaso la sede stradale. In seguito alla progressiva conquista del sentiero da parte della vegetazione, il transito dei pedoni si è spostato a valle causando alcuni cedimenti del piano di calpestio; si prevede pertanto il decespugliamento e la sfronatura del ceduo ed il ripristino di alcuni tratti ceduti di selciato a secco.

2. RIMOZIONE MATERIALE FRANATO SENTIERO N. 21 RIF. ALLA CASCATA – LAGO AVIOLO.

Il sentiero in argomento è uno dei percorsi maggiormente fruiti durante la stagione estiva soprattutto dalle famiglie e dai bambini, nonostante le caratteristiche specifiche del tracciato e del fondo non siano particolarmente indicate a questo tipo di utenza. In particolare, la parte meridionale del sentiero sale ai margini di un canalone che quasi annualmente è interessato da frane con rotolamento di grossi massi verso valle. Tale situazione spesso comporta il crollo di tratti di sentiero ed il deposito di materiale sul piano di calpestio. Nonostante i lavori di ripristino del sentiero previsti nel piano degli interventi dell'anno 2007, si è accertata la necessità di prevedere annualmente a revisionare il percorso prima della stagione estiva, al fine di sistemare i tratti ceduti durante la stagione tardo invernale – primaverile. Gli interventi dovranno essere programmati con continuità nei prossimi anni, tanto da garantire la percorribilità del sentiero in "discreta sicurezza" al fine di ridurre la possibilità di infortuni.

3. INTERVENTI PUNTUALI LUNGO IL SENTIERO N. 1.

Il Parco Adamello ormai da alcuni anni si occupa della manutenzione ordinaria del Sentiero n. 1 – Alta Via dell'Adamello grazie alla convenzione in essere con la Scuola Italiana Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Guide Alpine Valle Camonica Adamello. L'incarico consiste, oltre alla manutenzione ordinaria ed alla predisposizione della segnaletica orizzontale, nella verifica annuale prima dell'apertura dei rifugi alpini della percorribilità dal percorso e dei dispositivi della sicurezza; al termine delle verifiche le Guide Alpine comunicano le criticità riscontrate lungo l'itinerario. Nella relazione 2008 si è riscontrata la necessità di intervenire con alcuni interventi di sistemazione del fondo per risolvere problemi dovuti a cedimenti del piano di calpestio o alla progressiva erosione superficiale con danneggiamento del cotico erboso e conseguente dilavamento del terreno. Con il progetto presente si prevede la messa in sicurezza di alcuni tratti la cui sistemazione è ritenuta più urgente. In particolare si provvederà al completamento dei lavori iniziati nel 2008 al Passo del Gatto (con un lavoro di pronto intervento in seguito ad una frana) mediante il disaggio dei grossi massi depositatisi sul piano di calpestio ed il conseguente ripristino dell'originario tracciato (per aggirare i massi infatti si è creato un passaggio alternativo). Proseguendo in direzione del Rif. Tonolini si rende necessaria la posa di un tratto di catena (circa 30 metri) per mettere in sicurezza un tratto di percorso che si sviluppa su

una placca di roccia liscia che, soprattutto con la pioggia, diventa particolarmente insidiosa. Nei pressi del Lago Venerocolo, vicino alla presa dell'ENEL, il cedimento del piano di calpestio ha fatto sì che si perdesse la traccia del sentiero determinando un notevole pericolo per gli escursionisti: si interverrà mediante creazione di sostegni e ridefinizione del fondo del sentiero. Altri interventi sono da programmare, magari per i prossimi anni, al Passo Premassone, al Passo Poja, al Passo della Rossola e nei pressi della Cascata d'Avolo (per questo intervento sarà necessario provvedere ad accordarsi col Parco Adamello-Brenta in quanto ricade in territorio trentino).

4. RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE ANELLO "MONTE ALTA GUARDIA".

Nel corso del 2008 il Parco Adamello ha iniziato a rilevare con dispositivi GPS alcuni sentieri al fine di proporre, anche a scopo promozionale, dei percorsi alternativi a quelli abitualmente conosciuti e pubblicizzati. Nel territorio meridionale dell'Area protetta si è riscontrata la carenza di sentieri nella zona circostante il Monte Alta Guardia nei Comuni di Breno e Niardo, pertanto si è ritenuto necessario valorizzare un anello individuato su sentieri esistenti ma in parte abbandonati, nella suddetta area. Il percorso interessa parte dei sentieri CAI n. 76, 79, 110 e 111. Dai rilievi, tuttora in corso, è emersa la necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza di alcuni tratti e di ripristino del tracciato in parte scomparso. Si prevedono quindi interventi di decespugliamento e pulizia oltre a opere strutturali di ingegneria naturalistica per l'allargamento e la messa in sicurezza del piano di calpestio.

5. RILIEVO RETE SENTIERISTICA PARCO ADAMELLO.

Nell'ambito degli interventi relativi alla sentieristica è intenzione del Parco Adamello proseguire con la rilevazione puntuale dei principali sentieri dell'area protetta con strumenti GPS; tale attività consentirebbe un monitoraggio puntuale dei percorsi esistenti, dello stato di manutenzione degli stessi, la verifica della segnaletica verticale ed orizzontale, la predisposizione di mappe tematiche corrette e reali.

COSTI

Per l'esecuzione di questi interventi bisogna pensare ad un costo che si aggira sui 60.000,00 euro comprendenti manodopera, attrezzature, materiali, trasporti con elicottero, spese di progettazione. Una valutazione più mirata dei costi potrà essere stesa a fronte di un approfondimento progettuale che identifichi nel dettaglio gli interventi da realizzare.

Ai costi specifici delle opere di manutenzione straordinaria si aggiungono € 10.000,00 per attrezzatura e attività di rilievo GPS.

QUADRO ECONOMICO INTERVENTI				
01	Lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento dei sentieri:			
	Sentiero n. 20	€	8.000,00	
	- Traversera			
	Lago d'Arno			
	Sentiero n. 21	€	5.000,00	
	- Scale			
	d'Aviolo			
	Sentiero n. 1 -	€	12.000,00	
	Alta Via			
	dell'Adamello			
	Ripristino e	€	25.000,00	
	valorizzazione			
	anello "Monte			
	Alta Guardia			
	TOTALE	€	50.000,00	€ 50.000,00
	INTERVENTI			
	IVA 20%			€ 10.000,00
02	Attrezzature	€	10.000,00	€ 10.000,00
	ed attività di			
	rilievo sentieri			
	con GPS			
TOTALE INTERVENTO			€	70.000,00

PROGETTO SPECIALE AGRICOLTURA
€ 80.000,00

OBIETTIVI GENERALI

Con riferimento agli obiettivi generali tracciati nelle precedenti edizioni ed ai risultati delle analisi di cui al Piano di settore agricoltura ed al progetto "Marchi d'area", sono proposte, nell'ambito del Progetto Speciale Agricoltura nei Parchi attivato a livello regionale alcune iniziative:

- il sostegno alla conservazione dei paesaggi tradizionali e di elementi naturalistici di pregio all'interno del Parco dell'Adamello;
- il sostegno alla diversificazione delle attività agricole, nell'ottica di favorire concretamente il modello di azienda agricola multifunzionale, indicato dalla attuale politica agricola comunitaria e regionale quale riferimento per il futuro e ritenuto compatibile con le indicazioni di sviluppo delle attività agricole all'interno del Parco dell'Adamello;
- l'intervento attivo per favorire la promozione dei prodotti agro-alimentari tradizionali e innescare dinamiche efficaci di filiera corta, che coadiuvino la sostenibilità economica delle aziende agricole all'interno del Parco dell'Adamello, favoriscano i rapporti di queste con gli altri operatori economici del territorio e possano essere riferimento per un'area limitrofa più vasta;
- Aumentare la consapevolezza dell'esistenza della rete Natura 2000 e di altre emergenze ambientali e delle implicazioni negli operatori agricoli di malga, attraverso iniziative mirate di comunicazione (incontri, piccole pubblicazioni dedicate per esempio anche ad ambiti territoriali molto specifici), oltre a sviluppare forme sperimentali di gestione in accordo con proprietà e monticatori finalizzate al maggior rispetto degli elementi della rete Natura 2000, anche contrattualizzate

La ripartizione dei finanziamenti nelle singole specifiche misure di intervento sarà stabilita sulla base dei risultati delle iniziative avviate con le precedenti versioni del progetto agricoltura e terranno conto delle disposizioni regionali e comunitarie inerenti il sostegno degli interventi in agricoltura, nonché dell'ammontare effettivo dello stanziamento regionale in questo senso. In linea di massima si ritiene di poter articolare il progetto nelle seguenti misure.

MISURA 1: VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL PARCO.

Si intende proseguire nell'impegno di valorizzazione dei castagni da frutto di rilevanti dimensioni, estendendo l'intervento anche a soggetti di altre specie, attraverso interventi di manutenzione delle piante (potature), di qualificazione delle aree limitrofe e di promozione (depliant, poster, cartoline) dove opportuno, come elementi dell'offerta territoriale locale.

E' obiettivo secondario contribuire alla formazione di un gruppo di operatori locali in grado di eseguire interventi sulle piante in sicurezza e con cognizione di causa del lavoro che svolgono. Relativamente al solo castagno si pensa di operare in sinergia con quanto effettuato dalla Comunità Montana – Assessorato all'agricoltura - a valere sulla Legge Regionale n°7/2000, puntando soprattutto ad un recupero delle valenze ambientali e paesaggistiche del castagno. La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00.

MISURA 2: RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI.

Questa misura permane come essenziale, per l'importanza che i prati terrazzati assumono nel contesto agrario e paesaggistico del Parco.

Ripetendo quanto svolto i precedenti anni, si erogheranno contributi su domanda finalizzati al recupero e manutenzione straordinaria dei muri di terrazzamento. Si prevede l'assegnazione del sostegno agli interventi situati nell'ambito della Zona prati terrazzati come definita dal P.T.C., con particolare attenzione alle aree intensamente terrazzate e ai terreni serviti in stato attuale di coltivazione (prato, coltivi, fruttiferi).

La previsione di spesa per questa misura è di € 30.000,00.

MISURA 3: INTERVENTI SPERIMENTALI E DIMOSTRATIVI NEL PARCO ADAMELLO

Stimolare l'utilizzo della risorsa foraggiera locale di fondovalle nelle aziende zootecniche del Parco, attraverso un complesso mirato di interventi di incentivo allo sfalcio, sperimentazione di nuove o migliori tecniche o colture foraggere, stimolo alla compartecipazione delle aziende agricole e dei privati proprietari di prati non agricoltori.

Sotto- obiettivi: migliorare la sostenibilità economica dell'approvvigionamento foraggiero delle aziende zootecniche, migliorare la sostenibilità ambientale di queste realtà e la percentuale di auto approvvigionamento aziendale.

La misura è articolata e prevederà la possibilità di realizzare colture foraggere, migliorare metodi di lavoro per i cantieri di raccolta dei foraggi. La misura prevede inoltre la possibilità di incentivare economicamente lo sfalcio dei prati.

In via sperimentale si appronterà la “banca del fieno”, iniziativa finalizzata a verificare la fattibilità dell'immissione nel circuito zootecnico delle risorse foraggere gestite dai privati proprietari non imprenditori zootecnici.

Si prevede inoltre di valutare la possibilità di sviluppo di una filiera di suino locale con allevamento semi-brado, in collaborazione con l'Università.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00.

MISURA 4: STIPULA DI CONTRATTI DI GESTIONE AMBIENTALE CON OPERATORI AGRICOLI, FINALIZZATI ALLA PROTEZIONE E GESTIONE DEGLI SPAZI E DEL PAESAGGIO RURALE

Si prevede la possibilità di stipulare convenzioni con aziende agricole per la realizzazione di interventi o per specifiche modalità di gestione di aree particolarmente delicate, di pregio naturalistico, sulla base di un progetto aziendale predisposto dal Parco dell'Adamello sentito il futuro beneficiario o predisposto da professionista esterno (agronomo, forestale, biologo), nel rispetto delle disposizioni normative del Progetto Speciale Agricoltura Regionale.

Questa misura potrà essere estesa al recupero di piccoli manufatti in ambito rurale di particolare pregio paesaggistico.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00

MISURA 5: MISURE PROPEDEUTICHE: INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Le azioni di promozione delle produzioni tipiche del Parco attivate negli scorsi anni, in particolare l'azione a favore del Fatuli della ValSaviore – presidio Slow Food e le attività connesse all'attribuzione del Marchio territoriale del Parco dell'Adamello (progetto Marchi d'Area, progetto Mapello) richiedono la realizzazione di azioni di promozione, controllo e gestione della qualità complessiva dei prodotti e delle filiere produttive. Per l'esecuzione di queste attività è indispensabile ricorrere a collaborazioni con personale specializzato e/o reperire servizi di assistenza, oltre che prevedere i costi relativi alla predisposizione e stampa del materiale promozionale e divulgativo delle attività previste e dei risultati, i costi di partecipazione a fiere e manifestazioni nonché il complesso della modulistica da approntare e dei servizi comunque necessari.

Tra le azioni potrà essere valutata la realizzazione di Mercati contadini periodici, anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, facoltà di Agraria, sede di Edolo.

Si prevede inoltre di sviluppare una collaborazione sempre con la facoltà di agraria, al fine di studiare le esperienze di valorizzazione del territorio attraverso la definizione di specifiche misure agroambientali, messe in atto presso altri Parchi Europei, con particolare riferimento ai Parchi Francesi che sono molto attivi nella definizione di strategie di intervento ritagliate sulle specifiche esigenze del proprio territorio. Tutto questo è indispensabile nell'ottica di finalizzare maggiormente la destinazione dei fondi del progetto agricoltura riconoscendo in termini monetari agli agricoltori il maggiore impegno messo nella cura e manutenzione del territorio.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00

MISURA 6: STAMPA PUBBLICAZIONE SULLE VECCHIE VARIETA' E ALTRE ATTIVITA' IN CAMPO FRUTTICOLO

E' necessario prevedere la copertura delle spese necessarie per la realizzazione e stampa di una pubblicazione finale sul lavoro sin qui svolto sul recupero delle vecchie varietà di melo, oltre ad iniziative di divulgazione del progetto e di sviluppo della produzione di piante innestate di vecchie varietà per arrivare definitivamente ad avere il prodotto del lavoro svolto.

Si prevede inoltre la possibilità di sviluppare altre iniziative nel campo della frutticoltura di monte.

La previsione di spesa per questa misura è di € 10.000,00

CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI E ATTIVITÀ CULTURALI

PREMESSA

Il bilancio del settore Cultura della Comunità Montana di Valle Camonica registra la presenza di due progetti di grande rilevanza comprensoriale, e di notevole peso finanziario, oltre a un significativo apporto di risorse provenienti dal Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, in coerenza con la condivisione di linee programmatiche e strategiche tra i due enti

1 - DISTRETTO CULTURALE DI VALLE CAMONICA: si tratta di un progetto triennale che ha avuto inizio nel corso del 2009 e che durerà almeno per tutto il biennio 2010-2011 e che prevede investimenti complessivi dei vari partner per un importo di € 12.779.000,00, di cui 3.800.000,00 finanziati da Fondazione CARIPLO.

Dal punto di vista finanziario pesa sul bilancio 2010 per un importo complessivo di € 3.307.037,00 in entrata ed in uscita, come di seguito specificato:

ENTRATE: cap. 1077 (€ 2.613.681,00 da Cariplo), (€ 50.000,00 da Provincia), cap. 1025 (€ 50.000,00 da Comuni), cap. 2013 (€ 50.000,00) da Regione Lombardia) per un totale di € 3.307.037, E' da precisare che le entrate previste da soggetti diversi da Fondazione Cariplo, costituiscono previsione di compartecipazione e finanziamento a progetti specifici previsti nell'ambito distrettuale, come già effettuato da questi enti nel corso del 2009.

SPESE: cap. 1386-87-88 (€ 120.000,00 per il personale), cap. 1543 (€ 50.000,00 per ufficio associato), cap. 1540 (€ 50.000,00 per acquisto beni di consumo), cap. 1541 (€ 750.325,00 per prestazioni di servizio), cap. 1542 (€ 50.000,00 per trasferimenti), cap. 2230 (€ 50.000,00 per progettazioni – incarichi esterni), cap. 2231 (€ 350.000,00 per trasferimenti di capitale), cap. 2234 (€ 400.000,00 per trasferimenti di capitale per Museo Preistoria Capodiponte), cap. 2232 (€ 200.000,00 per acquisto beni mobili, macchine, attrezzature ecc.), cap. 2231 (€ 200.000,00 per riordino segnaletica)

2 - PROGETTO “LUNGO I CRINALI” – ASSE IV –POR: grazie alle risorse messe a disposizione in particolare da Fondazione CARIPLO è stato possibile implementare il progetto di Distretto Culturale con ulteriori progettualità presentate sul bando Asse IV del POR, che ha permesso di mettere a punto un Piano Integrato d'Area che ha coinvolto vari soggetti e varie amministrazioni del territorio, per un importo complessivo che supera € 10.000.000,00 con una previsione di ricaduta sul territorio comprensoriale di circa € 4.500.000,00 di fondi europei di provenienza regionale. Tali somme ogni singolo Ente che ha partecipato al Piano risulterà beneficiario degli importi previsti, mentre alla Comunità Montana compete il compito di regia, coordinamento amministrativo e la realizzazione di alcune misure specifiche ivi comprese le azioni di sistema.

Dal punto di vista finanziario il progetto “Lungo i crinali” è fortemente connesso e dipendente dal Distretto Culturale: per le ENTRATE è previsto sul bilancio 2010 un importo complessivo € 543.356,00 da Regione Lombardia (cap. 1024) e per le SPESE sono previste risorse ai cap. 1544,45,46,47,48 per l'importo complessivo di € 1.086.712,00. Si tratta di spese che verranno effettuate direttamente dalla Comunità Montana in quanto ente beneficiario, che beneficiano della compartecipazione del Distretto Culturale (fondi Cariplo)

3 - I TRASFERIMENTI DAL CONSORZIO BIM: il settore Cultura della Comunità Montana beneficia inoltre di alcune importanti risorse derivanti soprattutto da trasferimenti dal Consorzio Comuni BIM. Tali risorse registrano ormai da alcuni anni una graduale ma costante diminuzione, e sono pari quest'anno ad € 335.500,00. Va evidenziato tuttavia che questa disponibilità viene fortemente vincolata dalla presenza di impegni finanziari consolidati negli anni pari a circa € 150.000,00, connessi a specifici Accordi di programma o convenzioni pluriennali stipulati dall'Ente, tra cui si ricordano i principali:

- sostegno al Corso di laurea di Edolo € 77.500,00
- quota di partecipazione alla Fondazione MUSIL (Museo di Cedeolgo) € 15.000,00
- convenzione per il sostegno del Centro Camuno di Studi Preistorici: € 50.000,00
- sostegno al Fondo territoriale Valle Camonica: € 20.000,00.

Da precisare infine che il Consorzio Comuni BIM partecipa al progetto del Distretto Culturale della Valle Camonica con un apporto di € 200.000,00 annui quali trasferimenti per la gestione delle sedi distrettuali: Palazzo della Cultura di Breno e Cittàdella Cultura di Capo di Ponte.

I) DISTRETTO CULTURALE DELLA VALLE CAMONICA: UN LABORATORIO PER L'ARTE E L'IMPRESA

L'assemblea della Comunità Montana ha già condiviso e approvato il progetto generale del Distretto Culturale di Valle Camonica, e la convenzione che ha istituito l'ufficio associata per la gestione delle funzioni distrettuali.

La strategia e le azioni del Distretto Culturale sono definite da uno Studio di Fattibilità Operativa, e verranno gestite da un Ufficio Associato, con sede a Capo di Ponte, che vede la partecipazione dei soggetti istituzionali più rappresentativi e che compartecipano finanziariamente all'attuazione dei vari interventi previsti.

Il Distretto Culturale intende lanciare una sfida al territorio: trasformare la gestione dell'importante patrimonio culturale in un programma di sviluppo sociale ed economico della Valle Camonica.

Due sono le linee strategiche individuate:

1. rinnovare i linguaggi con cui si comunica il patrimonio,
2. integrare le filiere economiche per la creazione di nuove imprese culturali.

Le linee strategiche vengono tradotte in un piano di interventi coordinato e integrato, di durata triennale, che prevede:

a) Principali interventi sulle strutture

- Completamento della sede del Distretto Culturale a Capo di Ponte
- Adeguamento dei Parchi archeologici del Sito UNESCO n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica"
- Completamento del Museo Nazionale della Preistoria di Capo di Ponte
- Realizzazione di una Casa per l'arte e l'artigianato a Bienno
- Realizzazione di piccole case per artisti sul territorio della Valle Camonica

b) Valorizzazione integrata delle risorse culturali

- Interventi di restauro del patrimonio d'arte rupestre e religiosa
- Interventi per la Valorizzazione turistica della segnaletica stradale
- Sostegno al Sistema dei musei, degli ecomusei e del patrimonio immateriale
- Realizzazione di percorsi culturali tematici (Via della spiritualità, Grande Guerra, Arte lignea, Energia e lavoro)

c) Promozione delle risorse locali

- Progetto di ospitalità e residenzialità di giovani artisti internazionali
- Promozione integrata delle risorse culturali, turistiche e termali del territorio
- Sviluppo di nuove imprese culturali mediante percorsi di assistenza e accompagnamento nel nuovo incubatore di imprese di Cividate Camuno
- Creazione di un Osservatorio sui Beni Culturali e sul Turismo della Valle Camonica

Nel corso dell'anno 2009 si è provveduto a predisporre gli strumenti operativi necessari per la realizzazione delle misure previste:

- 1) strutturazione degli organi dell'Ufficio associato di gestione;
- 2) strutturazione dello staff tecnico e amministrativo dell'Ufficio associato chiamato a gestire le varie fasi del progetto;
- 3) allestimento delle sedi operative (in particolare Cittàdella Cultura di Capo di Ponte)
- 4) progettazione di dettaglio di alcune misure ed azioni del progetto;
- 5) avvio operativo dei seguenti principali progetti:
 - realizzazione sede centrale del Distretto Culturale (Cittàdella Cultura)
 - realizzazione Casa degli artisti in Comune di Bienno
 - realizzazione interventi di adeguamento dei parchi archeologici del sito UNESCO (progetto Arcus)
 - campagne di comunicazione del Distretto Culturale

Questa prima fase operativa ha permesso di valorizzare anche il ruolo del Distretto Culturale come moltiplicatore di benefici finanziari a seguito della compartecipazione a progettazioni complesse: si ricorda in particolare il finanziamento di € 1.000.000,00 per la realizzazione del Museo Nazionale della Preistoria di Capo di Ponte, che non sarebbe stato possibile senza l'inserimento del progetto nel Piano programmatico del Distretto Culturale (con una previsione di fondi Cariplo di ulteriori € 400.000,00), e il finanziamento derivante dall'AQST regionale sui Sistemi Turistici per l'adeguamento della segnaletica stradale per complessivi € 485.000,00 (di cui 400.000,00 già posizionati sul bilancio 2009) a fronte di una compartecipazione del Distretto con fondi Cariplo per € 200.000,00.

Nel corso del 2010 il progetto distrettuale entrerà a regime e verrà attuato nelle sue misure più cogenti: la realizzazione di un progetto di promozione di nuovi linguaggi culturali mediante la residenzialità dei giovani artisti, e la promozione di nuova imprenditorialità in campo culturale, in particolare mediante la progettazione e l'avvio dell'incubatore di imprese di Cividate Camuno.

2) IL PIANO INTEGRATO D'AREA "LUNGO I CRINALI" – FONDI ASSE IV - POR

Vengono specificati, nella tabella sotto riportata, tutti i progetti previsti dal PIA “Lungo i crinali” presentato dalla Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente capofila, al finanziamento regionale. Il PIA è attualmente al vaglio istruttorio degli uffici preposti della Regione Lombardia. In fase di integrazione di dati e documenti, fase promossa dalla Regione, alcuni progetti originariamente previsti hanno subito modifiche e stralci, che fanno mutare già da ora il quadro generale del PIA, che subirà tuttavia ulteriori modifiche a seguito della valutazione dei singoli progetti.

Il settore Cultura della Comunità Montana, oltre all’attività di capofila e di coordinamento degli Enti locali coinvolti, ha presentato propri specifici progetti, in particolare ad implementazione del Distretto Culturale:

1. AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DI VALLE CAMONICA
2. COORDINAMENTO PIA
3. RETE INTEGRATA DI SERVIZI INFORMATIVI (INFOPOINT) PER LA FRUIZIONE TURISTICA DELLA VALLE CAMONICA
4. CONSERVAZIONE PROGRAMMATA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL SITO UNESCO: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN AMBITI AGRICOLO-FORESTALI ATTINENTI AI SITI ARCHEOLOGICI DELLA VALLE CAMONICA
5. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVA: PER L’INTEGRAZIONE TERRITORIALE

L’ammontare complessivo della progettualità prevista è pari a € 1.086.712,00 a fronte di una richiesta di finanziamento regionale del 50% pari a € 543.356,00.

BASE PROGRAMMATICA DEL PIA

Soggetti	Operazione	Importo (€)
Comunità Montana di Valle Camonica - Soggetto Capofila	AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DI VALLE CAMONICA	300.000,00
Comunità Montana di Valle Camonica - Soggetto Capofila	SPESE PER COORDINAMENTO PIA	120.000,00
Comunità Montana di Valle Camonica - Soggetto Capofila	RETE INTEGRATA DI SERVIZI INFORMATIVI (INFOPOINT) PER LA FRUIZIONE TURISTICA DELLA VALLE CAMONICA	200.000,00
Comunità Montana di Valle Camonica - Soggetto Capofila	CONSERVAZIONE PROGRAMMATA del PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL SITO UNESCO: interventi di valorizzazione paesaggistica in ambiti agricolo-forestali attinenti ai siti archeologici della Valle Camonica	200.000,00
Comunità Montana di Valle Camonica - Soggetto Capofila - PARCO DELL'ADAMELLO	RETE ECOLOGICA DI INTERCONNESSIONE DELLE AREE PROTETTE	286.000,00
Comunità Montana di Valle Camonica - Soggetto Capofila	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVA: PER L'INTEGRAZIONE TERRITORIALE	266.712,00
Denominazione Partner 1: Provincia di Brescia	MOBILITA' SOSTENIBILE PER LA FRUIZIONE DEI PERCORSI TURISTICI	220.000,00
Denominazione Partner 2: Consorzio per le Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo	Interventi di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico della Riserva: ambito preistorico-romano-medioevale del castello di Cimbergo e collegata area istoriata con arte rupestre di Campanine	220.472,83
Denominazione Partner 2: Consorzio per le Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo	Sistemazione del percorso pedonale in Vitt-Pla del Plaha in Paspardo	58.228,20
Denominazione Partner 3: Unione dei Comuni della	Certificazione ambientale dell'Ente: passaggio da ISO 14001 ad EMAS	30.000,00

Valsaviore		
Denominazione Partner 4: Comune di Ono San Pietro	Ecomuseo "Concarena-Montanga di luce" - Percorso didattico-culturale e naturalistico-ambientale delle Calchere e delle Doline	140.200,00
Denominazione Partner 5: Comune di Prestine	Realizzazione di un percorso pedonale attrezzato in fregio al torrente Grigna nella Valle dei Magli	593.899,30
Denominazione Partner 6: Comune di Borno	Creazione di casa della Cultura, Biblioteca, Esposizioni e nuovo punto di sosta per l'Ecomuseo delle Orobie	700.000,00
Denominazione Partner 7: Comune di Cervo	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo ex caseificio turnario comunale Caldera per realizzazione di una sede museale a completamento della Casa museo di Cervo	20.800,00
Denominazione Partner 8: Comune di Paspardo	Recupero di fabbricato rurale a servizio del Centro Faunistico del Parco Adamello	300.000,00
Denominazione Partner 8: Comune di Paspardo	Certificazione ambientale dell'Ente: passaggio da ISO 14001 ad EMAS	24.000,00
Denominazione Partner 9: Comune di Corteno Golgi	Riqualificazione dei percorsi pedonali e valorizzazione del nucleo storico del Comune di Corteno Golgi - collegamento fra la Chiesa Storica di San Martino e la parrocchiale di S. Maria Assunta	1.000.000,00
Denominazione Partner 10: Comune di Ceto	Recupero dell'edificio ex municipio e caldera per la realizzazione della porta ecomuseale di Ceto	350.000,00
Denominazione Partner 11: Comune di Losine	Completamento intervento di riqualificazione del nucleo storico con recupero del mulino in Via S. Maurizio	101.600,00
Denominazione Partner 12: Comune di Cedegolo	Realizzazione percorso pedonale attrezzato in fregio al fiume Oglio	272.886,87
Denominazione Partner 13: Comune di Capo di Ponte	Progetto per la Realizzazione del Punto Informativo INFO POINT	220.000,00
Denominazione Partner 14: Comune di Breno	Lavori di restauro conservativo del castello di Breno: "LE TORRI" (4° LOTTO)	300.000,00
Denominazione Partner 14: Comune di Breno	Recupero ambientale in località Calameto	334.884,00
Denominazione Partner 15: Centro Camuno di Studi Preistorici di Capo di Ponte	Progetto per la predisposizione del Sistema per la consultazione on line e da postazioni fisse presso i parchi archeologici, dell'archivio informatizzato dell'arte rupestre preistorica attivo presso il Centro Camuno	114.000,00
Denominazione Partner 16: Fondazione MUSIL Museo Industria e Lavoro	Progetto di allestimento di laboratori didattici del Museo dell'Industria idroelettrica di Cedegolo	70.000,00
Denominazione Partner 17: Fondazione A.N.M.I.G. Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione Valle Camonica	PROGETTO DI RECUPERO DELLA CASA DEL MUTILATO IN DARFO BOARIO TERME CON CREAZIONE DI SPAZI ESPOSITIVI, SALA CONFERENZE, ARCHIVIO E BIBLIOTECA COSTITUENTI LA CASA DELLA MEMORIA DELL'A.N.M.I.G.	200.000,00
Denominazione Partner 18: Istituto Suore di Santa Maria Dorotea di Cemmo di Capo di Ponte	Rinnovo di una presenza tra memoria e futuro - Istituto Suore di S. Dorotea di Cemmo "Parco della Spiritualità"	689.000,00
Denominazione Partner 19: Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano di Ossimo Inferiore	Restauro campanile chiesa parrocchiale	97.010,00
Denominazione Partner 19: Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano di Ossimo Inferiore	Restauro organo settecentesco Callido della chiesa parrocchiale	91.000,00
Denominazione Partner 20: Parrocchia di S. Alessandro di Ono San Pietro	Restauro, recupero e valorizzazione del fabbricato di Piazza Roma (ex Cappellonia) e arredo urbano dell'area pertinenziale per realizzazione centro didattico-culturale con annesso museo etnografico	450.000,00
Denominazione Partner 21: Parrocchia di S. Giacomo Apostolo in Santicolo di Corteno Golgi	OPERE DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIACOMO APOSTOLO IN SANTICOLO DI CORTENO GOLGI (BS)	177.422,56
Denominazione Partner 22: Parrocchia SS. Salvatore in Breno	Interventi di restauro della facciata e del sagrato della Chiesa Parrocchiale del SS. Salvatore in Breno (Bs)	99.863,20
Denominazione Partner 23:	Interventi di restauro e risanamento conservativo della Chiesa della	284.701,60

Parrocchia S. Gaudenzio in Paspardo	Deria in Paspardo (BS)	
Denominazione Partner 24: Parrocchia di Malonno	Restauro e risanamento conservativo aula Disciplini e locali adiacenti nella Chiesa dei SS: Faustino e Giovita	92.223,00
Denominazione Partner 25: Parrocchia di Cervenno	Restauro, recupero e valorizzazione delle prime quattro cappelle del santuario della Via Crucis di Cervenno	679.630,00
Denominazione Partner 26: Parrocchia di S. Ambrogio a Gorzone di Darfo BT	Restauro e risanamento conservativo della chiesa di S.Giovanni Battista in Loc. Castello a Gorzone	210.520,00
Denominazione Partner 27: Parrocchia di Santa Maria Assunta di Corteno Golgi	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta: Intervento di bonifica delle strutture fondali della Chiesa e formazione di vespaio areato per tutta la superficie interna, rifacimento della pavimentazione in materiale lapideo nobile, trattamento di restauro delle murature interne di zoccolatura e restauro conservativo della Pala dell'altare Maggiore	501.028,00
		10.016.081,56

3) LA GESTIONE DEI SISTEMI CULTURALI

L'avvio del Distretto Culturale di Valle Camonica condiziona la gestione dei sistemi culturali presenti sul territorio come sinora impostati. In particolare si rende necessario uniformare i modelli gestionali intorno a quello centrale del Distretto, rendendo coerenti gli strumenti "normativi" e statutari dei vari sistemi.

Sul fronte finanziario sarà indispensabile, anche al fine di sopperire alla costante diminuzione dei trasferimenti correnti del Consorzio Comuni BIM, integrare maggiormente tra loro le azioni del settore cultura, evitando dispersioni delle risorse e facilitando una logica sinergica di attività e flussi.

INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI VALLE CAMONICA

Continuerà nel corso del 2010 l'attività del Sistema Bibliotecario di Valle Camonica, inquadrato nel più ampio contesto del Distretto Culturale, che permette anche di uniformare i documenti di intesa ed organizzativi a livello comprensoriale.

I Servizi che verranno gestiti in forma associata anche nel corso del 2010 sono i seguenti:

Catalogazione: servizio di catalogazione libraria delle novità editoriali acquisite dalle singole biblioteche che del patrimonio consolidato e mai inserito nella rete catalografica provinciale.

Prestito bibliotecario: servizio di ritiro e consegna dei libri presso le biblioteche della rete sistemica provinciale

Apertura e sportello bibliotecario: si tratta del servizio più rilevante di gestione delle biblioteche comunali del comprensorio che garantisce il coordinamento della attività dei bibliotecari e di 33 biblioteche alle quali si aggiungono quelle di amministrazioni che hanno recentemente aderito al Distretto Culturale.

Gestione Centro operativo: si tratta delle spese di gestione del centro operativo quali manutenzione mezzi, carburante

Promozione alla lettura anche nel corso del 2010 verranno svolti progetti di promozione alla lettura, con interventi rivolte alle scuole, agli anziani e agli utenti delle biblioteche. Tale attività, che si integrerà utilmente con quanto previsto nel progetto di Distretto Culturale, si affiancherà ad iniziative formative e di promozione culturale.

Acquisto libri: acquisto di pubblicazioni varie, in particolare a carattere locale.

Gestione del Sistema "Musei di Valle Camonica"

Si promuoveranno progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale conservato nei musei della Valle Camonica. In particolare verranno realizzati progetti di promozione (stampa di materiali informativi, sito internet...), di didattica museale, di catalogazione e di ricerca.

Gestione delle sedi del Distretto Culturale di Valle Camonica (Palazzo della Cultura di Breno e Cittàdella Cultura di Capo di Ponte)

E' stato stipulato un accordo con il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica che sostiene (con € 200.000 annui) la gestione integrata delle sedi del Distretto Culturale a Breno e Capo di Ponte. Il BIM trasferisce le risorse per la gestione delle strutture, per le utenze, per l'attivazione dei servizi previsti....

Si formalizzeranno degli accordi separati con i Comuni per determinare una compartecipazione economica (in servizi) e finanziaria per la gestione delle strutture, la cui attività permette la rivitalizzazione culturale del comprensorio camuno. Vengono riportati di seguito le risorse previste da questi accordi e le risorse a carico dell'Ente specificando che dall'anno 2012 dovrebbe entrare in attività anche la sede di Bienno-Casa degli artisti:

Partecipazione alla Fondazione MUSIL (Museo dell'industria idroelettrica di Cedegolo)

La Comunità Montana partecipa, quale socio fondatore, alla Fondazione che gestisce il Museo dell'Industria Idroelettrica di Cedegolo, nell'ambito della rete dei musei dell'industria e del lavoro, e in collaborazione con il Centro servizi museali della Provincia di Brescia. A quota di compartecipazione alle spese di gestione della Fondazione, deliberata dal Consiglio di indirizzo è pari a € 15.000,00 annuo

Gestione del Sistema Archivistico – Progetto ViCiNiA

Nel corso dell'anno verrà progettata una seconda fase del progetto ViCiNiA, mentre si continuerà ad implementare i dati degli archivi dei comuni dell'Alta Valle Camonica in fase di riordino e inventariazione.

Fondo Territoriale Valle Camonica

La Comunità Montana ha partecipato quale socio fondatore all'istituzione, presso la Fondazione della Comunità Bresciana, di un fondo territoriale per la Valle Camonica che, mediante l'emanazione di un bando specifico, ha permesso nel corso di questi anni di erogare circa € 100.000 annui alle associazioni e organizzazioni non profit del territorio camuno. L'Ente intende implementare questo fondo anche nel 2010 e sul triennale, coinvolgendo ulteriori soggetti pubblici e privati del territorio.

Erogazione di premi per tesi

In continuità con gli ultimi anni, vengono premiate, con apposito bando, le tesi di argomento camuno depositate presso il Sistema Bibliotecario. Si intende inoltre organizzare momenti di valorizzazione dei lavori degli studenti camuni in collaborazione con la Fondazione A. Cocchetti di Cemmo di Capo di Ponte.

Interventi a sostegno della cultura musicale

Si intende promuovere la cultura musicale che si esprime attraverso le varie associazioni e organizzazioni attive in Valle Camonica, mediante l'assegnazione di contributi e il sostegno a specifiche iniziative di valenza comprensoriale: il Comitato di coordinamento delle bande camune, per l'azione svolta di supporto alle bande e promozione della loro attività, e le principali organizzazioni concertistiche e associazioni musicali della Valle.

Iniziativa a sostegno di eventi culturali

Verrà organizzata l'edizione 2010 delle Giornate del patrimonio culturale della Valle Camonica, denominate Del Bene e del Bello. Si darà sostegno inoltre alle rassegne di valenza comprensoriale quali Crucifixus, Festival dello Sciamano e altre.

Infine, verranno assegnati contributi per le iniziative e gli eventi culturali di rilievo comprensoriale.

Sostegno all'attività di ricerca del Centro Camuno di Studi Preistorici

E' previsto anche per il 2010 l'impegno a carico della Comunità Montana pari a € 25.000 a favore del Centro Camuno di Studi Preistorici, a sostegno dell'attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico della Valle Camonica secondo apposita intesa, che prevede la partecipazione finanziaria paritaria del Consorzio BIM (€ 25.000), della durata di sei anni.

4) ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Partecipazione alle spese di gestione del Corso di Laurea in Edolo

Nell'anno 2004 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma novennale tra i vari Enti territoriali per il funzionamento del corso di Laurea in "Gestione e valorizzazione del territorio montano", attivato con la compartecipazione del Comune di Edolo, del Consorzio Bim di Valle, della Provincia e della Camera di Commercio di Brescia. In parte Spesa sono appostati € 77.500,00 sul triennio. ù

Interventi per l'istruzione

Intesa con il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici

E' maturata in questi anni una intensa collaborazione con il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici afferente al Liceo Golgi di Breno, che raccoglie e coordina le scuole della Valle Camonica con il quale si stipulerà, anche per il 2010, un'intesa per sostenere vari progetti nelle scuole, tra cui i laboratori teatrali, l'aggiornamento, la formazione e l'aggregazione del personale docente, l'ampliamento dell'offerta formativa nei periodi estivi

ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE RISORSE LOCALI

Il settore del turismo e della valorizzazione con finalità turistiche delle risorse della Valle Camonica merita una specifica attenzione da parte della Comunità Montana, proprio per l'emergere di una specifica emergenza e necessità in proposito. Necessità di razionalizzazione dei servizi turistici, di implementazione di nuovi servizi di rete, di sinergia tra i vari progetti attivi sul territorio.

Mediante l'istituzione di un Forum del turismo si intende porre le basi per un'ampia discussione sociale sulle problematiche specifiche del comparto, che subirà anche il peso della crisi economica e finanziaria congiunturale.

Gestione del Forum sul turismo

Si intende organizzare un approfondito dibattito sociale sul tema del turismo in Valle Camonica, sugli strumenti e sulle migliori soluzioni da adottare per promuovere le risorse turistiche del territorio. Tale partecipazione comporterà l'assunzione di oneri organizzativi e di promozione (gestione segreteria, consulenze, stampa di materiale informativo) del forum e dei tavoli tecnici che seguiranno.

- Anno 2010: € 5.000
- Anno 2011: € 5.000
- Anno 2012: € 5.000

Promozione turistica delle risorse del territorio

Si intende promuovere un progetto integrato di promozione turistica della Valle Camonica, definito anche in collaborazione con soggetti già operativi sul territorio, con l'obiettivo di mettere a sistema le progettualità già esistenti e rilanciare questa filiera per farne un punto di forza del territorio. Le risorse verranno utilizzate soprattutto per organizzare l'attività promozionale, e per creare uno staff tecnico dotato delle necessarie competenze per strutturare la progettualità e reperire le ulteriori risorse necessarie.

Vengono posizionate anche le risorse previste per gli interventi di promozione nell'ambito del progetto di riordino della segnaletica turistica finanziato mediante fondi AQST sui Sistemi Turistici di Regione Lombardia.

- Anno 2010: € 155.000
- Anno 2011: € 150.000
- Anno 2012: € 150.000

Compartecipazione al riordino della segnaletica turistica

La Comunità Montana ha in programma un progetto di razionalizzazione della segnaletica turistica della Valle Camonica, finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del Sistema Turistico della bassa Valle Camonica. Il progetto, dell'importo di € 970.000 necessita di una compartecipazione dell'importo biennale di € 50.000 annui.

- Anno 2010: € 50.000
- Anno 2011: € 50.000
- Anno 2012: € 0

Sostegno alle associazioni di promozione turistica

In continuità con quanto fatto in passato, si intendono sostenere le principali iniziative e manifestazioni di carattere comprensoriale realizzate dalle associazioni di varia natura operanti sul territorio con finalità di promozione turistica.

- Anno 2010: € 30.000
- Anno 2011: € 30.000
- Anno 2012: € 30.000

Sport e Tempo Libero

Promozione dello sport tra i giovani

Si intendono sostenere progetti articolati, proposti da organizzazioni di natura comprensoriale radicate sul territorio, per la promozione dello sport tra i giovani, per le sue funzioni di educazione motoria. In particolare si sosterranno iniziative sportive di club organizzati e strutturati, anche al fine di dare continuità alle pratiche. La Comunità Montana si intende fare parte attiva anche per organizzare, con l'ausilio delle associazioni sportive, un evento dedicato agli Amministratori pubblici, con finalità di aggregazione, scambio di esperienze e conoscenza delle risorse del territorio camuno.

- Anno 2010: € 38.000
- Anno 2011: € 38.000
- Anno 2012: € 38.000

Protocollo d'intesa con la Polisportiva Disabili

E' intenzione dell'ente riproporre anche per il prossimo triennio un protocollo triennale con la Polisportiva disabili di Valle Camonica e il Consorzio BIM per la promozione dell'attività sportiva dei disabili, prevedendo a bilancio le seguenti spese:

- Anno 2010: € 8.000
- Anno 2011: € 8.000
- Anno 2012: € 8.000